

CLASSE V SEZ. C
CORSO Manutenzione e Assistenza Tecnica
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
(Art. 10 O.M. 55 del 22/03/2024)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0005095 del 14/05/2024
IV (Entrata)



Il Coordinatore di Classe
Francesco Cirò
Francesco Cirò

Il Dirigente Scolastico
Alfonso Costanza
Alfonso Costanza

INDICE	
Indice	Pag. 1
PARTE PRIMA	
IL CORSO DI STUDI	Pag. 3
— Profilo Professionale	Pag. 3A
— Aree di competenza del Diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica	Pag. 3A
— Quadro orario e materie di studio	Pag. 4B
— Codici ATECO	Pag. 4C
PARTE SECONDA	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 5
— Docenti e continuità	Pag. 5
PARTE TERZA	
LA CLASSE	Pag. 6
— Composizione della classe	Pag. 6
— Bisogni educativi speciali	Pag. 7
— Presentazione della classe	Pag. 7
PARTE QUARTA	
IL PERCORSO FORMATIVO	Pag. 9
— Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	Pag. 9 A
— Obiettivi Comuni	Pag. 11B
— Obiettivi didattici	Pag. 12C
— Competenze minime sviluppate in coerenza con le linee guida nazionali.	Pag. 12D
— Metodologie didattiche	Pag. 12E
— Modalità di lavoro	Pag. 12E
— EDUCAZIONE CIVICA: Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale	Pag. 13F
— MODULI DI ORIENTAMENTO	Pag. 18
— Attività didattiche e integrative	Pag. 26
— Attività curriculari ed extracurricolari	Pag. 27
PARTE QUINTA	

P.C.T.O.	Pag. 28
— Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	Pag. 28
PARTE SESTA	
LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE	Pag. 30
— Criteri generali di valutazione	Pag. 30
<ul style="list-style-type: none"> a. Tabelle e griglie di valutazione b. Tabella corrispondenza giudizio – voto c. Tabella corrispondenza comportamento – voto d. Criteri assegnazione credito scolastico e. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte f. Griglie prima prova scritta g. Griglia seconda prova scritta h. Griglia per il colloquio orale 	Pagg. 31 – 53
PARTE SETTIMA	
UNITA' DI APPRENDIMENTO	Pag. 54
PARTE OTTAVA	
RELAZIONI DISCIPLINARI	Pag. 59
PARTE NONA	
SIMULAZIONI 1° PROVA (N. 2)	Pag. 101
SIMULAZIONI 2° PROVA (N. 2)	Pag. 128

PARTE PRIMA

IL CORSO DI STUDI

A) PROFILO PROFESSIONALE E AREA DI COMPETENZA

L'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" è un corso di studio d'istruzione superiore della durata di cinque anni, che si conclude con il rilascio di un diploma.

Al termine del quinquennio il diplomato d'istruzione professionale di questo indirizzo possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Il corso prevede discipline comuni, per garantire allo studente una formazione di carattere generale e discipline d'indirizzo a carattere specialistico.

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in **Manutenzione e Assistenza Tecnica nell'opzione: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili** consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

B) ORGANIZZAZIONE QUADRO ORARIO

Assi Culturali	Discipline	Ore settimanali	Valutazione
Linguaggi	Lingua italiana	4	Unica
	Lingua inglese	3	Unica
Storico – sociale	Storia	2	Unica
	Scienze motorie	2	Unica
	IRC o Attività alternative	1	Unica
Matematico	Matematica	3	Unica
	Totali ore area generale	15	

Assi Culturali	Discipline	Ore settimanali	Valutazione
Professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni	3	Unica
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni	4	Unica
	Tecnologie e tecniche di installazione, di manutenzione e di diagnostica	5	Unica
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	Unica
Totale ore area di indirizzo		17	

C) CODICE ATECO

Indirizzo: **IP09 – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (D. Lgs. 61/2017)**

ATECO 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI E CONTINUITÀ

	DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA'
1	Cribari Serena	Italiano	NO
2	Musacchio Elena	Storia	NO
3	Siciliano Giuseppe	Matematica	NO
4	Gioia Cinzia	Inglese	NO
5	Cirò Francesco	TTIEMeTEEA	SI
6	Patitucci Manuel Leonello	Lab. TEEA e TTIEM	NO
7	Lauria Francesco	Lab.Tecnologico ed Es.	SI
8	Federico Lorenzo	TMEA	SI
9	Falsetti Salvatore	Lab.TMEA	NO
10	De Filippo Francesca	Scienze Motorie	SI
11	Greco Valeria	Religione	SI
12	Basile Monia	Educazione Civica	NO

PARTE TERZA

LA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	GENERE (M/F)	COMUNE DI PROVENIENZA	CONTINUITÀ O CURRICOLO DI PROVENIENZA¹	PROGETTO DI INSERIMENTO (SI/NO)
1	M	Trebisacce	Continuità	NO
2	M	Montegiordano	Continuità	NO
3	M	Montegiordano	Continuità	NO
4	M	Trebisacce	Continuità	NO
5	M	Montegiordano	Continuità	NO
6	M	Cassano allo Ionio	Continuità	NO
7	M	Trebisacce	Continuità	NO
8	M	Amendolara	Continuità	NO
9	M	Cassano allo Ionio	Continuità	NO
10	M	Trebisacce	Continuità	NO
11	M	Villapiana	Continuità	NO
12	M	Trebisacce	Continuità	NO
13	M	Cerchiara di Calabria	Continuità	NO
14	M	Villapiana	Continuità	NO
15	M	Cerchiara di Calabria	Continuità	NO
16	M	Villapiana	Continuità	NO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tipologia	Numero casi
Certificati – PEI	0
Certificati – PDP	0
BES Non certificati	0

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è costituito da 16 studenti, tutti di sesso maschile; la maggior parte è pendolare e proviene dai paesi vicini.

Nel complesso gli studenti hanno conseguito una normale maturazione psico-affettiva cui ha fatto seguito una sufficiente integrazione con i docenti, mantenendo nel corso dell'anno scolastico un comportamento adeguato e un buon clima relazionale. La classe ha risposto alle attività proposte con interesse abbastanza costante e con una sufficiente partecipazione.

In generale, le spiegazioni sono state seguite con sufficiente attenzione e interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, alle quali però sono intervenuti quasi sempre gli stessi alunni. Tuttavia alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto, difficoltà di concentrazione e organizzazione espositiva. Pertanto, è stato necessario guidarli nella rielaborazione dei contenuti più complessi. In vista dell'esame di stato, il lavoro in classe è stato volto a potenziare in particolare le competenze comunicative nella produzione orale, abilità nella quale si notano maggiori difficoltà rispetto a quella scritta, e l'acquisizione di un metodo adeguato di studio e di ricerca. Un sufficiente clima di relazione e di collaborazione ha spinto taluni a considerare e valorizzare le proprie risorse personali. La classe, seppur con qualche distinguo, non sempre ha registrato costanza nell'adempimenti dei doveri scolastici (frequenza e rispetto delle consegne). Alcune ore di lezione sono state dedicate alla preparazione per le prove INVALSI, al recupero, al potenziamento e alla preparazione all'Esame di Stato. Per alcuni è stato positivo il coinvolgimento nelle attività di P.C.T.O.

Il consiglio di classe ha cercato di stimolare la motivazione all'apprendimento con lezioni di facile comprensione, con una didattica chiara, diretta, alla portata di tutti, arricchendole di argomenti che potessero accrescere la curiosità e suscitare interesse. Sono state attivate diverse tecniche per conseguire gli obiettivi didattici, quali la discussione collettiva, aperta e dialogata, proposte di lavoro a piccoli gruppi, esercitazioni, presentazione di un problema con discussione e ricerca della soluzione, strategie mirate a migliorare i livelli di partenza di tutti. La programmazione ha avuto come obiettivo, quello di far acquisire agli studenti quei saperi minimi e competenze che li pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nelle diverse situazioni del mondo contemporaneo.

Ammissione alla classe successiva

GENERE (M/F)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA							
	III ANNO				IV ANNO			
	Sì	No	GS ¹	Materie GS	Sì	No	GS ¹	Materie GS
M	x				x			
M	x				x			
M			x	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>	x			
M	x				x			
M	x					x		
M	x				x			
M			x	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>	x			
M	x				x			
M	x				x			
M			x	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>	x			
M			x	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>	x			
M	x				x			
M	x				x			
M	x				x			
M	x				x			
M	x				x			

¹ Giudizio sospeso e/o PAI

Profilo motivazionale-comportamentale

	III ANNO			IV ANNO			V ANNO		
	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono
Grado di motivazione		x			x			x	

Atteggiamento collaborativo		x			x			x	
Partecipazione al dialogo educativo		x			x			x	
Competenza relazionale		x			x				x
Livello di integrazione		x			x				x
Rispetto delle regole		x			x			x	
Frequenza		x			x			x	

PARTE QUARTA

IL PERCORSO FORMATIVO

A) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli studenti disabili, degli stranieri e di tutti gli altri studenti con BES, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Tali diritti rappresentano, infatti, lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il P.T.O.F. del Triennio di riferimento è marcatamente "inclusivo", laddove il concetto d'inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n°66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".

L'obiettivo è, dunque, un'istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità e interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel P.E.I., le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è di evitare i rischi di categorizzare gli alunni

con svantaggi, poiché l'Istituto Aletti non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinto che occorra pensare alla classe come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, ove l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera.

Il nostro Istituto intende assumere una forte prospettiva inclusiva, proponendosi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;
- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi;
- La costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con B.E.S., ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori. In particolare, ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

Apprendimento cooperativo;

- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- *Peer tutoring*, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie.

Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita.

Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione, valido per ogni studente. Il nostro Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Aletti è sportello d'ascolto territoriale A.I.D.; offre un servizio di consulenza e di screening per D.S.A.; ha attivato uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica; fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato con il 70% dei docenti alla formazione B.E.S. La scuola prevede, inoltre, iniziative curricolari ed extracurricolari per il consolidamento delle abilità comunicative in italiano L2 per gli stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32, legge n°107/2015). Per quanto riguarda le attività specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali, si può affermare che una delle caratteristiche migliori del nostro Istituto è quella dell'accoglienza. La presenza rilevante di studenti diversamente abili ne è, infatti, la dimostrazione. Tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso e il nostro Istituto è impegnato quotidianamente a dare una risposta valida ai bisogni formativi di tutti gli allievi.

Tra le azioni attivate dalla scuola per l'inclusione scolastica, è, infine, da segnalare la costituzione del Dipartimento Inclusione per:

- Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

B) OBIETTIVI COMUNI

Scopo dell'azione didattica è l'educazione alla cittadinanza attiva e la formazione di una professionalità responsabile fornendo agli allievi i mezzi, gli strumenti e le opportunità per acquisire abilità, conoscenze e competenze necessarie. Il Consiglio di Classe ha perciò perseguito obiettivi in relazione al carattere formativo - orientativo del quinto anno tenendo conto delle direttive ministeriali, del PTOF e delle programmazioni di Dipartimento.

1	Promuovere la cultura della legalità, la formazione morale, sociale e culturale.
2	Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
3	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
4	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
5	Ampliare la crescita culturale e umana degli studenti, mediante una "formazione permanente".
6	Rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità intrinseche, al fine di rafforzare, consolidare e migliorare le proprie conoscenze e competenze.
7	Rendere lo studente partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.
8	Far maturare nello studente il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno intrapreso e il rispetto per le regole sociali, le persone e le strutture, sia nell'ambito scolastico sia in quello extra scolastico.
9	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
10	Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.

C) OBIETTIVI DIDATTICI

Riguardo alla tipologia del corso di studi sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi didattici:

STANDARD DI APPRENDIMENTO	
1.	Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
2.	Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
3.	Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
4.	Promuovere la riflessione sui problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
5.	Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti multimediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
6.	Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

D) COMPETENZE MINIME SVILUPPATE IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA NAZIONALI

1. Consolidare/potenziare l'uso dei sussidi didattici multimediali
2. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati
3. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi;
4. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione.
5. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
6. Utilizzare, anche con supporti informatici, metodi e strumenti di diagnostica tipici dell'attività di manutenzione del settore.
7. Individuare guasti applicando metodi di ricerca
8. Redigere documentazione tecnica
9. Predisporre la distinta di base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto

E) MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodologie	Lezione frontale – Interdisciplinarietà - Circle Time - Didattica laboratoriale. - ProblemSolving. - Brainstorming. Cooperative learning. Didattica Personalizzata e Individualizzata Strumenti compensativi. Dialogo e confronto interculturale, cura della relazione educativa, discussione guidata, lezione con esperti.
Attività di Didattica	ProblemSolving. - FlippedClassroom - Metodo Euristico - Interventi

Laboratoriale	individualizzati, Simulazione del vissuto. Scoperta guidata, laboratorio didattico, lavoro di gruppo.
Strumenti, risorse e ambienti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Libri di testo – Appunti 2. Aula Magna - Biblioteca - Aula multimediale - Laboratorio linguistico 3. Aula d'informatica - Reti informatiche 4. Laboratori: elettrico 5. Palestra 6. Lavagna luminosa – Videoproiettore - LIM 7. Materiale multimediale - Strumenti di acquisizione digitali - Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

F) EDUCAZIONE CIVICA: RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” sono stati aggiornati i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché l’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità.

1. Le ore dedicate all’attività dell’Educazione Civica, durante l’anno sono state effettuate in due modalità: nell’ambito di un rigido orario (curricolo progettuale), e una parte nell’ambito di attività ordinarie (curricolo valutativo).
2. Gli studenti sono stati dotati di un Portfolio in cui sono state certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e hanno costituito la base per l’attribuzione della valutazione periodica e finale.
3. La responsabilità sull’Educazione Civica è stata collegiale nel Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che hanno permesso allo studente di raggiungere le ore di educazione civica sono state indicate nelle tabelle allegate.
5. Le attività e i contenuti indicati sono stati svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e sono state estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie n°33 per l’intero anno scolastico.
6. L’Educazione Civica ha contribuito ad educare alla cittadinanza democratica.
7. Nel curricolo valutativo l’Educazione Civica non è stata una semplice materia, ma un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.

8. L'educazione Civica è stata una componente trasversale che non ha riguardato solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe, poiché è non stata una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa

9. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;

10. Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe sono state realizzate in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d'Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell'Agenda 2030.

Unità di apprendimento di Educazione civica per la Classe Quinta

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Titolo	Agenda 2030: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, le persone, gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro. Analizzare i beni culturali del territorio locale e regionale.	Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. Principali scopi della comunicazione orale. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano. Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche. Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Scienze motorie	2 1 1

	Religione Matematica Inglese TEEA TTIEM TMEA LAB. TECN.	1 1 1 1 1 1 1	15
TEMPI	Ott/nov.	Tot 11	
1. Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti.	20 Novembre (tutte le classi)		
2. Giornata contro la violenza sulle donne	25 Novembre (tutte le classi)		

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e privacy, youtube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art, l'intelligenza artificiale.	Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. Analizzare i messaggi in rete per valutare la veridicità delle informazioni. Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Religione Matematica Inglese TEEA TTIEM TMEA LAB. TECN.	2 1 1 1 2 1 1 1 1

TEMPI	Dic./feb.	Tot.11
1. Giorno della memoria 2. Giornata contro gli sprechi alimentari 3. Giorno del ricordo 4. Giornata mondiale delle donne in scienza	27 gennaio (tutte le classi) 5 febbraio (tutte le classi) 10 febbraio (tutte le classi) 11 febbraio (tutte le classi)	

3 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, Corte dei conti, gli organi dell'Unione Europea in particolare la Francia e l'Inghilterra.	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Conoscere funzioni e atti normativi fondamentali degli organi dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità. Rispettare e valorizzare i beni pubblici comuni.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo: come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.	Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Matematica Inglese TEEA TTIEM TMEA LAB. TECN.	2 2 1 2 1 1 1 1
TEMPI	Mar./mag.	Tot.11

1. Giornata mondiale della Terra 2. Il ricordo delle vittime di mafia	23 Aprile (tutte le classi) 23 Maggio (tutte le classi)	17
METODOLOGIE	Lezione frontale di introduzione alla conoscenza Lezione partecipata Lezione multimediale, Apprendimento collaborativo e fra pari Costruzione mappe concettuali LIM DAD	
DESTINATARI	Alunni classe quinte	
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	Laboratorio didattico Lavoro di gruppo Simulazione del vissuto Problemsolving	
RISORSE UMANE Interne/esterne		
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, dizionari, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, giornali, sussidi audiovisivi, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Prove strutturate e semi strutturate (Tip. Es. di Stato A, B, C); interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; osservazione sistematica dell'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sub differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	
Numero di ore	33	

Curricolo valutativo

Periodo di riferimento	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre			
Assemblea di classe	2	SI	Docente in servizio

comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	8	SI	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori
			10

G) MODULI DI ORIENTAMENTO

In attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria sono state diramante dal MIM le linee guida sull'orientamento.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per

sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Modulo	Denominazione	N° ore
1	Bar didattico	20
2	Open day	5
3	Incontri con gli esperti	5
Totale ore		30

Modulo 1	<i>Bar didattico</i>
Descrizione	<p>Il modulo prevede l'implementazione di un'impresa formativa simulata con attività laboratoriali di sala, cucina e ricevimento. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.</p> <p>Gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare, sviluppando da un lato le competenze imprenditoriali e dall'altro, l'acquisizione delle competenze professionali di indirizzo.</p> <p>Gli studenti di ogni indirizzo dell'Istituto partecipano apportando sul campo le loro specifiche competenze.</p>
Obiettivi	<p>Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.</p> <p>Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi</p>

	<p>scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze.</p> <p>Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro.</p> <p>Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.</p> <p>Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle attraverso il percorso PCTO.</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Per l'esercitazione pratica di laboratorio nel bar didattico, ogni giorno, sarà coinvolto, a rotazione, un gruppo di studenti dei corsi H e I dell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" con il proprio docente e con il supporto dell'assistente tecnico di laboratorio. Questi studenti si cimenteranno nella preparazione/servizio di prodotti di caffetteria e di gastronomia.</p> <p>Le classi del corso E dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e del corso A dell'indirizzo "Biotecnologie ambientali", con i propri insegnanti, potranno partecipare al progetto Bar didattico, curando alcune fasi dell'organizzazione: predisposizione della lista delle merende, delle targhette informative relative agli ingredienti per ogni prodotto distribuito, come previsto dal sistema HACCP e dalle norme sugli allergeni e del listino di vendita e di menù del giorno.</p> <p>Infine le classi del corso C dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" cureranno l'impianto elettrico dei locali adibiti a bar didattico (verifica lampade segnalazione di emergenza e funzionalità interruttori di protezione del quadro elettrico).</p> <p>Le attività saranno finalizzate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.</p> <p>Il servizio sarà effettuato tutti i giorni della settimana dal lunedì al sabato.</p>

<p>Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
<p>Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Competenze relative all'asse professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche ▪ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione ▪ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro ▪ Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati ▪ Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative ▪ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche ▪ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il

	<p>patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web ▪ Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale ▪ Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing ▪ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio
Durata	20 ore
Tempi	Ottobre – Maggio

Modulo 2	<i>Open day</i>
Descrizione	Il modulo prevede l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring.
Obiettivi	<p>Rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Stimolare l'analisi critica delle proprie risorse personali.</p>
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)

	<input checked="" type="checkbox"/> Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
<p>Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)</p>	<input type="checkbox"/> Competenze relative all'asse professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche ▪ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione ▪ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro ▪ Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati ▪ Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative ▪ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche ▪ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy ▪ Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web ▪ Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali,

	<p>in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing ▪ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio
Durata	5 ore
Tempi	Dicembre – Gennaio

Modulo 3	<i>Incontri con gli esperti</i>
Descrizione	<p>Collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti).</p> <p>I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale. • Facilitare il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere. • Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.
Competenze europee chiave 2018 e competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007)	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) <input checked="" type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)

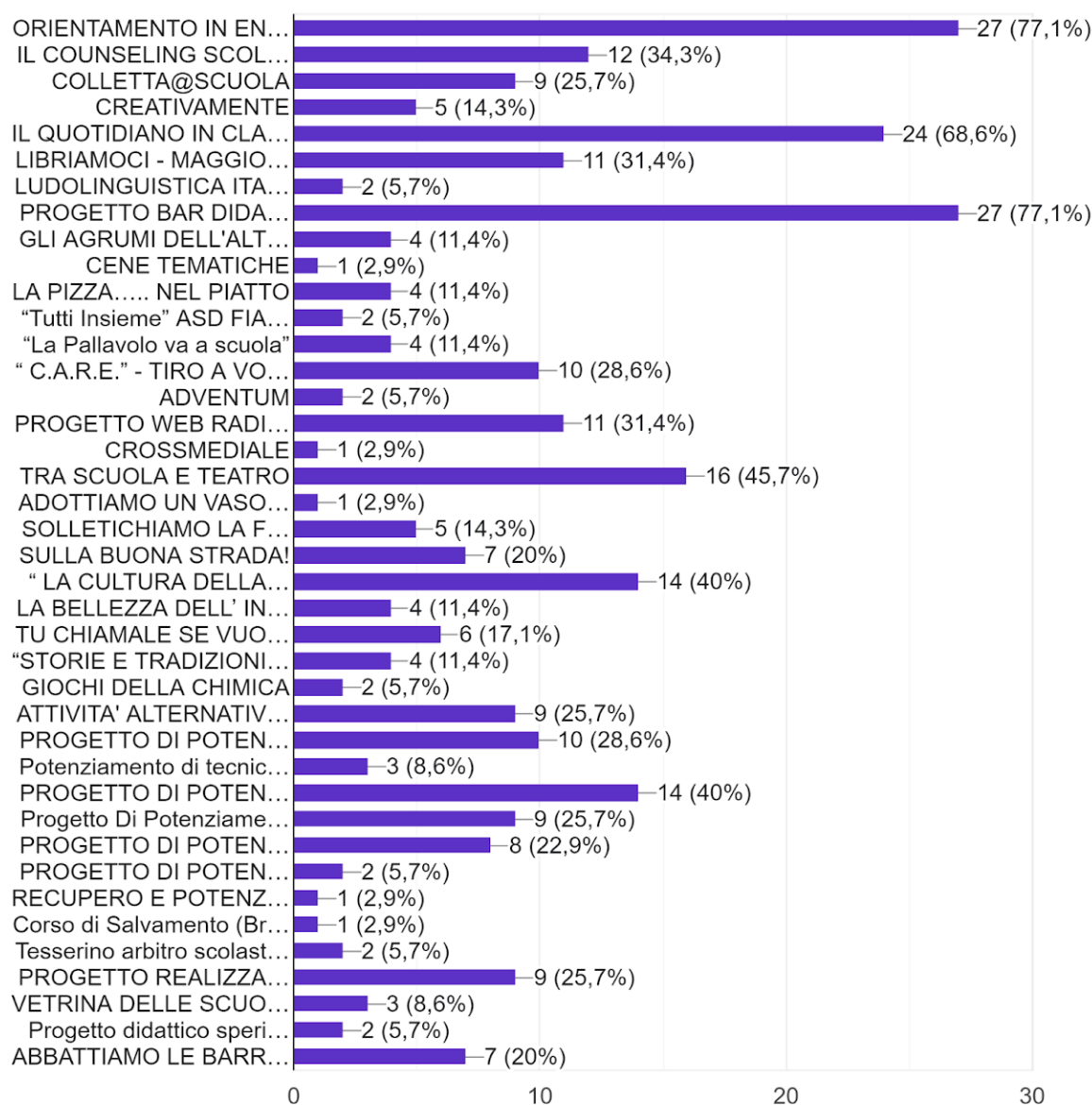
	<input checked="" type="checkbox"/> Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
<p>Competenze di riferimento (Allegati 2 D.Lgs. 61/2017)</p>	<input type="checkbox"/> Competenze relative all'asse professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche ▪ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione ▪ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro ▪ Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati ▪ Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative ▪ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche ▪ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy ▪ Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web ▪ Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali,

	<p>in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing ▪ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio
Durata	5 ore
Tempi	Aprile – Maggio

H) ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività didattiche integrative

Attività curriculari ed extra-curriculari



PARTE QUINTA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Relazione conclusiva delle attività riguardanti i percorsi per le competenze

La programmazione didattica dell'Istituto Professionale IPSIA "E.Aletti", con indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica ha previsto con largo anticipo percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza scuola/lavoro).

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro perseguivano le seguenti principali finalità:

- a) Fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un ambiente lavorativo e viceversa.
- b) Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un ambiente lavorativo, molto differente da quello scolastico.
- c) Doveva contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche.
- d) Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

La nuova normativa ha, di fatto, interrotto questo percorso, poiché oltre a prevedere un significativo ridimensionamento del numero di ore e delle risorse messe a disposizione delle scuole, cambia sia lo scenario in cui iscriverne tali esperienze sia le finalità che ne stanno alla base.

In quest'ottica, l'Alternanza scuola-lavoro si configurava come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, basata sull'equivalenza culturale ed educativa tra le forme di apprendimento "in aula" e quelle acquisibili in contesti lavorativi o esterni alla scuola. A tal fine, i periodi di permanenza presso i luoghi di lavoro (tirocini o stage) ne costituivano l'esperienza centrale, tra le altre previste (Imprese Formative Simulate e progetti particolari di vario genere).

Naturalmente, l'attuale configurazione dei PCTO non esclude che si programmino tirocini presso aziende e contesti lavorativi di vario genere: l'asse viene però spostato più sullo **sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio**, in aderenza a progetti che possono non necessariamente avvalersi del contributo – in passato decisivo – di soggetti esterni.

Rispetto alle quattro competenze elencate precedentemente, per i vecchi percorsi di Asl, si ritiene che quella più aderente agli attuali percorsi, sia quella di:

"Fornire agli studenti contesti di esperienze utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta dopo il diploma, più consapevole e ponderata (orientamento)".

I **PCTO** (a differenza delle precedenti esperienze di **ASL**) favoriscono **esperienze a classe intera** e si realizzano mediante attività svolte nella modalità del **Project work** o con la costituzione di aziende virtuali (**I.F.S.: Impresa Formativa Simulata**), in considerazione della valenza formativa e orientativa di tali metodologie progettuali. Il prosieguo della relazione metterà in luce come il nostro Istituto ha anticipato la normativa, proprio per alcune difficoltà riscontrate nel raggiungere obiettivi concreti con il vecchio percorso di alternanza scuola lavoro. Queste esperienze favoriscono la metodologia “learning by doing”; nel primo caso (il project work) prevede lo sviluppo di progetti relativi a obiettivi prefissati e a contesti reali che, partendo dall’analisi delle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere, arrivano a concretizzare in un prodotto specifico l’idea che risponde a quanto previsto; nel secondo caso (l’ I.F.S.: Impresa Formativa Simulata) presume la costituzione di aziende virtuali che svolgono un’attività di mercato in rete con il supporto di aziende realitor.

Sintesi delle attività svolte nel Triennio 2021/2024

A.S.	ATTIVITA/CORSO SVOLTA	DURATA ATTIVITA' (ORE)
2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Domorobot (PON) - Videosorveglianza e allarme 	80
2022/2023	<ul style="list-style-type: none"> - A2A – Educazione digitale - Corso sicurezza MIUR-INAIL - Facciamo luce – Educazione digitale - Formazione specifica – lavoratori rischio alto - RFI - Una rete che fa rete - Sportello energia - Corso di salvamento 	183
2023/2024	<ul style="list-style-type: none"> - Bar didattico - Orientamento in uscita - Open day - PNRR-potenziamento Italiano/Matematica - Corso di 1° soccorso – Misericordia Trebisacce 	66
	TOTALE ORE:	329

PARTE SESTA

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione e verifiche per periodo scolastico - Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti e Programmazione della Classe per il 1° QUADRIMESTRE e revisione della valutazione nel 2° QUADRIMESTRE (deliberazione del Collegio Docenti del 26/10/2022)</i>
<i>Credito scolastico</i>	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono si integrano reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62)

- La valutazione si basa su verifiche scritte e verifiche orali.
- **La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno.**
- La seguente tabella indica, schematicamente, i criteri generali cui ispirarsi per l'attribuzione dei voti numerici da 1 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree:
 - Conoscenza dei contenuti disciplinari
 - Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti
 - Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove
 - Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa
 - Metodo di studio, impegno e partecipazione
 - Autonomia

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, l'ammissione e la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione

sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, acquisito il parere della sottocommissione. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B.

Bisogna ricordare che la sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, deve individuare le modalità di svolgimento delle prove d'esame secondo la normativa vigente:

“Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati “mp3”. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.” (OM 65/2022, art.25, comma 2)

TABELLA di CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

LIVELLI		GIUDIZI
		(riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Gravement e insufficiente	3	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Assenza di organizzazione nel lavoro - Inesistente partecipazione e interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Insufficiente	4	<ul style="list-style-type: none"> - Lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative e nella risoluzione di semplici situazioni problematiche - Grave disorganizzazione nel lavoro - Gravi lacune negli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici anche di natura tecnologica
Mediocre	5	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste, competenze incerte - Mediocre organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi tradizionali e digitali non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative che applica per risolvere semplici situazioni problematiche - Sufficiente organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi tradizionali e digitali a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Buono	7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative che utilizza per risolvere nuove situazioni problematiche - Adeguate capacità organizzative nel lavoro - Strumenti comunicativi adeguati tradizionali e digitali - Abilità autonoma nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica

Distinto	8	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative utilizzate con sicurezza nella risoluzione in nuovi contesti diversi - Buona organizzazione nel lavoro - Buon controllo degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici e digitali
Ottimo	9	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi anche digitali - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Eccellente	10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative che utilizza in percorsi originali per la risoluzione di nuove situazioni problematiche in vari contesti - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DICOMPORAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e



riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07 e chiarite dalla nota prot 3602/PO del 03/07/2008.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia .

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità ,individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta che vengono declinati nella successiva tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento :

- frequenza e puntualità*
- rispetto delle Regolamento di Istituto e della netiquette
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- partecipazione ad attività in orario extrascolastico
- partecipazione e impegno PCTO

*La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva concorrono alla determinazione del voto di condotta. Pertanto, il numero delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate, anche se giustificati, incide significativamente sulla valutazione del comportamento dello studente e sulla sua promozione. Nel triennio, può pregiudicare l'attribuzione del credito scolastico.

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

DESCRIZIONE DEI COMPORAMENTI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - ruolo propositivo di tutoring attivo e collaborativo nel gruppo-classe - esemplare rispetto degli altri e del regolamento di Istituto - ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione - profitto scolastico ottimo- eccellente - profitto lodevole in attività progettuali e di potenziamento - lodevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - eccellente partecipazione e profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p style="text-align: center;">10</p> <p>Ritardi : 0 Assenze: fino a 20 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - interesse e partecipazione attiva alle lezioni - costante adempimento dei doveri scolastici - partecipazione propositiva attività progettuali e di potenziamento - equilibrio nei rapporti interpersonali - rispetto puntuale del Regolamento di Istituto - ruolo collaborativo nel gruppo-classe - notevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - ottima partecipazione e ottimo profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p style="text-align: center;">9</p> <p>Ritardi : 2 Assenze: fino a 45 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - adeguato svolgimento dei compiti assegnati - Buon profitto in attività progettuali e di potenziamento - generale rispetto del Regolamento di Istituto - ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe - buona partecipazione ad attività in orario extrascolastico - buona partecipazione e profitto ad attività PCTO - osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p style="text-align: center;">8</p> <p>Ritardi : 5 Assenze: fino a 100 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> -attenzione e partecipazione alle attività scolastiche -regolare, nel complesso, lo svolgimento dei compiti assegnati in classe - profitto adeguato attività progettuali e di potenziamento -generale rispetto del Regolamento di Istituto -ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe -adeguata partecipazione ad attività in orario extrascolastico - Adeguata partecipazione e profitto ad attività PCTO - Ripetute assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate 	<p style="text-align: center;">7</p> <p>Ritardi : 10 Assenze: fino 140 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> -interesse disciplinare selettivo -impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti in classe e da remoto -comportamento, nel complesso, corretto - ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate - interesse selettivo nelle attività progettuali e di potenziamento 	<p style="text-align: center;">6</p> <p>Ritardi : 20 Assenze: fino a 249 ore</p>
<p>Esclusione dagli scrutini e ammissione alla classe successiva per provvedimenti emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p>	<p style="text-align: center;">< 6</p>



CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;**
- Valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e **voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**
- Partecipazione alle **prove Invalsi**

In relazione ai requisiti di profitto, nessuna deroga è prevista, e sono quindi richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all’esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell’area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell’articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.



I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
- b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
- c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
- e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.



Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.

- Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in **almeno TRE delle** voci seguenti:



1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo (**Numero assenze minore di 25 giorni**).
3. frequenza agli stages di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati soddisfacenti;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato, culturali, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato e ogni altra qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.
7. l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, valutate dalla scuola secondo le modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima per come afferma l'art. 8 della OM n. 26 del 15 marzo 2007.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Commissione d'esame



Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
- b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
- c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
- d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
- e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
- f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.



CLASSE V SEZ C

40

N°	Materia	Docente	Interno/Esterno
1	Lingua e letteratura italiana		Esterno
2	Lingua inglese		Esterno
3	Matematica		Esterno
4	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Cirò Francesco	Interno
5	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Federico Lorenzo	Interno
6	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Lauria Francesco	Interno

Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Per quanto concerne la seconda prova scritta:

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o Documento del Consiglio di Classe V C Corso Manutenzione e Assistenza Tecnica – Esame di Stato 2023/2024



agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolazione e modalità di svolgimento del Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle



Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto il PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.



Esame dei candidati con disabilità – Art .24 O.M. 45 del 09/03/2023

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in Documento del Consiglio di Classe V C Corso Manutenzione e Assistenza Tecnica – Esame di Stato 2023/2024



automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali – Art. 25 O.M. 45 del 09/03/2023

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva Documento del Consiglio di Classe V C Corso Manutenzione e Assistenza Tecnica – Esame di Stato 2023/2024



della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Griglie di valutazione prima prova

Scheda di valutazione Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il candidato _____

Classe _____ Sez. _____ Data _____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
- Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
	Disorganizzata e incoerente	4	
	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	

- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	46
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna e trattazione esauriente e articolata.	10	
	Sicura e completa aderenza alla consegna e trattazione corretta rispetto ai vincoli posti nella consegna .	8	
	Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
	Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
	Inadeguata aderenza alla consegna e/o trattazione carente rispetto ai vincoli posti nella consegna.	2	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
	Buona comprensione del testo.	8	
	Comprensione sostanziale del testo.	6	
	Comprensione parziale del testo.	4	
	Inadeguata comprensione del testo.	2	
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza sia le strutture retoriche e stilistiche sia la loro funzione comunicativa.	10	
	Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
	Conosce le strutture retoriche e stilistiche anche se le applica con qualche incertezza.	6	
	Dimostra un'inadeguata conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
	Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	

- Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e spunti personali.	10	47
	Personale, con citazioni, documentata.	8	
	Sufficienti spunti di riflessione e di contestualizzazione.	6	
	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
	Inadeguata riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
TOTALE		/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il candidato _____

Classe _____ Sez. _____ Data _____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	

- Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	48
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite e sviluppate con efficacia.	10	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate con chiarezza e sviluppate in modo adeguato.	8	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera accettabile e sviluppate in modo essenziale.	6	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera approssimativa e sviluppate superficialmente.	4	
	La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono carenti.	2	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	15	
	La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	12	
	La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
	La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	6	
	La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è inadeguato.	3	

- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, dimostrando un'ottima capacità di approfondimento culturale.	15	← 49
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, dimostrando una buona capacità di approfondimento culturale.	12	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo adeguato, con semplici riferimenti culturali.	9	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo superficiale con pochi riferimenti culturali.	6	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo disorganico e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
TOTALE		/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il candidato _____ **Classe** _____ **Sez.** _____ **Data** _____

INDICATORI GENERALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
- Ideazione, pianificazione e	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20

organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	10	
	Completa aderenza alla traccia e/o trattazione adeguata.	8	
	Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	6	
	Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione superficiale.	4	
	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nello sviluppo delle informazioni.	15	
	Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	12	
	Esposizione semplice, lineare ed essenziale nello sviluppo delle informazioni.	9	
	Esposizione coerente ma ripetitiva nello sviluppo delle informazioni.	6	
	Esposizione disordinata e ripetitiva.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	15	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali	12	

	abbastanza significativi.		
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali essenziali.	9	
	Conoscenze denotative, presenza pochi riferimenti culturali.	6	
	Conoscenze lacunose e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
TOTALE			/100

51

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione seconda prova

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.	Conosce le regole ed i procedimenti e li applica con sicurezza.	7	
	Conosce le regole e le applica in modo acritico(mnemonic).	5	
	Conoscenza superficiale delle regole, incertezze nel procedimento.	3	
	Non conosce le regole e procedimenti	0	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Corretta applicazione della simbologia/terminologia normativa.	5	
	Uso parziale dei simboli/termini (non sempre appropriati).	4	
	Uso molto parziale dei simboli/termini (non sempre appropriati).	3	
	Uso superficiale e lacunoso	2	
	Non ha padronanza grafica terminologica normativa.	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	Comprensione dei concetti chiave, esposizione organica ed esauriente.	4	
	Comprensione dei concetti chiave, esposizione frammentaria.	3	
	Comprensione superficiale dei concetti chiave, esposizione imprecisa.	2	
	Non ha piena conoscenza dei concetti chiave.	1	
	Non comprende i concetti chiave	0	
	Sviluppa soluzioni originali con ampie Approfonditi collegamenti.	4	



Capacità di analizzare,collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Propone soluzioni quasi standard	3	← 52
	Propone soluzioni standard	2	
	Non propone nessuna soluzione	0	
TOTALE			/20



Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



PARTE SETTIMA

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Denominazione dell'Unità di Apprendimento

Partecipazione e cittadinanza attiva.

COMPETENZE (OBBLIGATORIE E INTEGRATIVE) PREVISTE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali (Asse storico-sociale)
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali (Asse dei linguaggi)
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale)
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse dei linguaggi. Asse storico-sociale)
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (Asse dei linguaggi)
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse dei linguaggi. Asse storico-sociale)
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse dei linguaggi)
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento (asse matematico)
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (Asse storico-sociale)
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale. Asse matematico)
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Asse storico-sociale)
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale. Asse matematico)
- Competenze relative all'asse professionale Manutenzione e assistenza tecnica:
 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
 - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
 - Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
 - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
 - Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

ASSI COINVOLTI

- Asse dei linguaggi
- Asse storico-sociale
- Asse matematico
- Asse professionale Manutenzione e assistenza tecnica

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua italiana

- Lingua inglese
- Storia
- Matematica
- Religione
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione
- Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni
- Tecnologie meccaniche e applicazioni

METODOLOGIE

Problem solving.
 Didattica laboratoriale.
 Brain storming.
 Cooperative learning.
 Tutoring.
 Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave a sostegno di contenuti fondamentali.
 Lezioni partecipate.
 Lavori di gruppo.
 Attività di laboratorio.
 Attività di ricerca.
 Scoperta guidata.
 Rinforzo attraverso peerteaching e cooperativa learning.
 Classe e processo d'apprendimento capovolti.
 Circle time
 Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;
- Griglie e rubriche di valutazioni condivise;
- Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto.
- Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa
- Colloqui
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Trattazione sintetica di argomenti
- Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle)
- Relazioni sul modulo
- Esercitazioni in laboratorio
- Correzioni individuali o di gruppo
- Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Laboratorio di informatica.
 Aula.
 Laboratorio.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI



Schede guida.
 Software GeoGebra.
 Materiale multimediale.
 Libri di testo.
 Altri testi presenti in biblioteca.
 Schemi e mappe concettuali.
 Riviste di settore.
 Dispense.
 Software multimediali.
 Personal computer.
 Lim.
 Strumentazione presente in laboratorio.
 Intervista-dialogo con testimoni del territorio.

56

TEMPI

I quadrimestre.

VERIFICA AUTENTICA

Tipo di verifica

Problem solving – Studio di caso

Esempio(Asse dei linguaggi):

Report sui servizi sanitari presenti sul territorio.

What are two examples of active citizenship according to you?

Esempio (Asse storico-sociale):

Sensibilizzazione verso le problematiche del proprio territorio.

Elaborazione di un programma elettorale per l'elezione comunali.

Esempio (Asse Matematico):

Un gruppo di scienziati è alle prese con lo studio dei livelli di inquinamento del suolo nei pressi di un'industria. Si presume che l'industria scarichi rifiuti tossici nella zona di studio. La concentrazione di sostanze tossiche in mg/kg segue la legge $p(t) = \frac{2t^2 - 30t + 200}{t^2 + t - 10}$, dove t indica il periodo in settimane. Nel lungo periodo quale sarà la concentrazione di sostanze tossiche nel suolo?

Esempio (Asse professionale – Manutenzione e assistenza tecnica):

Sicurezza in ambito industriale.

Denominazione dell'Unità di Apprendimento

Lavoro e sistemi produttivi.

COMPETENZE (OBBLIGATORIE E INTEGRATIVE) PREVISTE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali (Asse storico-sociale)
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali (Asse dei linguaggi)
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale)



- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse dei linguaggi. Asse storico-sociale)
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (Asse dei linguaggi)
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse dei linguaggi. Asse storico-sociale)
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse dei linguaggi)
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento (asse matematico)
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (Asse storico-sociale)
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale. Asse matematico)
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Asse storico-sociale)
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale. Asse matematico)
- Competenze relative all'asse professionale Manutenzione e assistenza tecnica:
 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
 - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
 - Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
 - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
 - Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

ASSI COINVOLTI

- Asse dei linguaggi
- Asse storico-sociale
- Asse matematico
- Asse professionale Manutenzione e assistenza tecnica

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua italiana
- Lingua inglese
- Storia
- Matematica
- Religione
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione
- Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni
- Tecnologie meccaniche e applicazioni

METODOLOGIE

Problem solving.
 Didattica laboratoriale.
 Brain storming.
 Cooperative learning.
 Tutoring.
 Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave a sostegno di contenuti fondamentali.
 Lezioni partecipate.
 Lavori di gruppo.
 Attività di laboratorio.

Attività di ricerca.
Scoperta guidata.
Rinforzo attraverso peerteaching e cooperativa learning.
Classe e processo d'apprendimento capovolti.
Circle time
Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale.

VERIFICA FORMATIVA E VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate;
- Restituzione di elaborati corretti;
- Griglie e rubriche di valutazioni condivise;
- Test interattivi online, a cura dell'insegnante, con restituzione istantanea delle risposte corrette e del punteggio ottenuto.
- Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa
- Colloqui
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Trattazione sintetica di argomenti
- Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle)
- Relazioni sul modulo
- Esercitazioni in laboratorio
- Correzioni individuali o di gruppo
- Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Laboratorio di informatica.
Aula.
Laboratorio.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Schede guida.
Software GeoGebra.
Materiale multimediale.
Libri di testo.
Altri testi presenti in biblioteca.
Schemi e mappe concettuali.
Riviste di settore.
Dispense.
Software multimediali.
Personal computer.
Lim.
Strumentazione presente in laboratorio.
Intervista-dialogo con testimoni del territorio.

TEMPI

Il quadrimestre.

VERIFICA AUTENTICA

Tipo di verifica**Problem solving – Studio di caso****Esempio (Asse dei linguaggi):**

Elaborazione di un vademecum per ridurre il fenomeno del lavoro nero.
Write your curriculum vitae in english.

Esempio (Asse storico-sociale):

Lo sfruttamento del lavoro minorile.
Elabora un decalogo a garanzia dei diritti del lavoratore minore.

Esempio (Asse Matematico):

Per una unità di prodotto venduto, un'azienda ricava mensilmente in valuta $70.000 - 4x$, a fronte di una spesa unitaria in valuta di $26.500 - x$. Le spese fisse mensili ammontano a $100.000.000$ in valuta per materie prime e noleggio macchinari e a $15.500.000$ per provvigione dei rappresentanti.
Determina il modello parabolico di produzione.
Calcola il valore minimo di produzione per non andare in perdita.
Calcola il valore della produzione che rende massimo il profitto.
Calcola il valore del massimo profitto.
Con una produzione di 12.000 pezzi, la ditta è in perdita o realizza un profitto? E con 5000 pezzi prodotti?

Esempio (Asse professionale – Manutenzione e assistenza tecnica):

Controllo automatico di una macchina/impianto elettro-meccanico.

PARTE OTTAVA**RELAZIONI DISCIPLINARI****PERCORSI FORMATIVI****PERCORSO FORMATIVO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente	CRIBARISERENA	
Libro di testo	ICOLORIDELLA LETTERATURA 3- CARNERO/IANNONE-GIUNTA SCUOLA	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2024	109 (di cui 5 ore di Ed. civica)

	Da effettuare fino al 08/06/2024	14
Metodologie	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse strategie e metodologie didattiche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche del gruppo classe: lezione frontale e partecipata, brainstorming, cooperative learning, peer to peer, web-quest. Le singole unità formative sono state avviate e approfondite seguendo gli obiettivi prefissati. Agli studenti è stata proposta l'analisi di alcune opere di particolare rilievo nel panorama letterario dell'Ottocento e del Novecento e ogni unità è stata costruita partendo dall'analisi del contesto storico-culturale e di testi o altro materiale opportunamente adattato e personalizzato sulla base delle caratteristiche degli studenti. La lettura di opere in prosa e in poesia, articoli di giornale e testi pragmatici, ha favorito l'acquisizione di un lessico specifico della disciplina. Le metodologie, per proporre le unità formative, sono state diverse, pur rispettando la centralità del testo e il dialogo con esso. Un'attenzione particolare è stata riservata alle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato, nonché alle Prove Invalsi. I metodi didattici e le strategie messe in atto hanno tenuto conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Significatività: proposta di contenuti contestualizzati e in relazione alle potenzialità degli studenti. ● Motivazione: per tenere alto il livello motivazionale è stata attivata la "didattica della vicinanza" con attenzione alla dimensione relazionale del processo didattico, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ condivisione di strategie e materiali ✓ carichi cognitivi calibrati 	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ dilatazione del tempo consegna ✓ uso di gratificazioni personali e utilizzo di rinforzanti, per stimolare l'apprendimento ✓ analisi delle prove per perseguire un obiettivo complesso attraverso il frazionamento dei compiti ✓ feedback per monitorare il percorso ✓ rapporto solidale con le famiglie ● Reiterazione: ripresentazione degli stessi contenuti nel corso del processo didattico con diversi gradi di difficoltà. ● Trasferibilità: proposta di argomenti attraverso codici rappresentativi diversi (visione consigliata di film e video, file, presentazioni, mappe concettuali, ecc.)
<i>Mezzie strumenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre al libro di testo sono stati utilizzati testi di supporto, dispense fornite dalla docente, schede predisposte, mappe concettuali, quotidiani e in particolare tecnologie multimediali. Il lavoro didattico è stato svolto in aula e, in alcuni casi, nel laboratorio di informatica secondo la scansione temporale prevista (quattro o sei settimanali)
<i>Verifiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove scritte, incluse tipologie di prove d'esame, strutturate come prove autentiche ▪ Produzione di materiali multimediali ▪ Produzione di materiali grafici ▪ Prove strutturate e semistrutturate ▪ Colloqui



Unità formativa 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO

Competenze

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Contenuti

- Quadro storico-sociale
- Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto
- **G. Verga**
Biografia
La stagione del Verismo
Le tecniche narrative
Il ciclo dei vinti
Il Malavoglia: sintesi e caratteri generali
Il Mastro don-Gesualdo: sintesi e caratteri generali
"Rosso Malpelo": lettura e commento
Lettura in brano tratto dal terzo capitolo: "Il naufragio della Provvidenza"

Abilità

- Essere in grado di identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale
- Individuare in prospettiva interculturale gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi
- Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana e di altri popoli
- Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana
- Argomentare in modo appropriato
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione
- Consultare siti web dedicati alla letteratura

Unità formativa 2: L'ETÀ DEL DECADENTISMO

Competenze

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il Decadentismo • Il Simbolismo e l'Estetismo • Elementi di identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi • O. Wilde "Il ritratto di Dorian Gray": sintesi e commento generale dell'opera • G. D'Annunzio Biografia Confronto D'Annunzio-Pascoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori.
<p>L'epoica d'annunziana: estetismo, panismo, superomismo "Il piacere": sintesi e commento generale dell'opera "Le vergini della roccia": sintesi e commento generale dell'opera "La pioggia nel pineto": analisi e commento</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Pascoli Biografia Il pensiero e l'epoica del "Fanciullino" Il linguaggio Myrica e Cantidi Castelvechio: caratteri generali <p>Analisi e commento delle poesie: "Novembre" "X Agosto" "La mia sera"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.

Unità formativa 3: IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE

Competenze

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Le avanguardie storiche • Il Futurismo: idee e miti • Filippo Tommaso Marinetti <p>Il "Manifesto del Futurismo": lettura e commento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tra letteratura e altre espressioni artistiche: le avanguardie artistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori.
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.

Unità formativa 4: PIRANDELLO ES VEVO: LA DISSOLUZIONE DELL'IO
Competenze

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Contenuti	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Il romanzo del Novecento: caratteristiche, temi e personaggi • Italo Svevo Biografia Svevo e lapsicoanalisi Il linguaggio e le tecniche narrative “La coscienza di Zeno”: sintesi e commento generale dell’opera Lettura di un brano tratto dal terzo capitolo “Il fumo” <ul style="list-style-type: none"> • L. Pirandello Biografia Il pensiero Il saggio “L’umorismo” Novelle per un anno. Letture e commento delle novelle “Il treno ha fischiato” e “La patente” Commento generale delle opere: “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno, centomila”, “Sei personaggi in cerca d’autore” 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l’opera alla poetica. • Cogliere la novità e l’originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori. • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.



Unità formativa5:LAPOESIATRALEDUEGUERREEILRUOLODEGLI INTELLETTUALI	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 	
Contenuti	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • La poesia degli Anni Venti del Novecento • L'Ermetismo • Elementi d'identità e diversità fra cultura italiana e la cultura di altri paesi • G. Ungaretti Biografia Il percorso umano poetico da uomo di pena a uomo di fede "L'Allegria": significato dell'opera, temi, stile Lettura e analisi delle poesie: San Martino del Carso Veglia • E. Montale La vita, le opere, il pensiero e la poetica "Spesso il male di vivere ho incontrato": analisi e commento 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori. • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali • Argomentare in modo appropriato.
Unità formativa6:LA LETTERATURA DELL'IMPEGNO: IL NEOREALISMO	

Competenze

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Contenuti	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Linee essenziali ed evoluzione del sistema letterario italiano nel secondo dopoguerra • Il Neorealismo e l'impegno degli intellettuali • La narrativa italiana del secondo Novecento: Italo Calvino 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e produrre testi multimediali • Individuare i caratteri essenziali delle poetiche degli autori e collegare l'opera alla poetica. • Cogliere la novità e l'originalità degli autori nel panorama letterario del loro tempo. • Orientarsi nel sistema tematico e stilistico delle maggiori opere prodotte dagli autori. • Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. • Produrre varie tipologie di testi anche multimediali Argomentare in modo appropriato.

Unità formativa 7: LABORATORIO DI SCRITTURA

Competenze

Elaborare autonomamente, correttamente e compiutamente tipologie di scrittura scolastica e professionale.

Contenuti	Abilità
-----------	---------



<ul style="list-style-type: none"> • Educazione linguistica • Morfosintassi e lessico • Ideazione e produzione di testi di varia tipologia e per diversi scopi informato cartaceo e digitale (articoli, testi espositivi, podcast) • Tipologie di scrittura per l'Esame di Stato <p>Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario</p> <p>Tipologia B: analisi e interpretazione di un testo argomentativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere diverse tipologie di testi, previste per l'Esame di Stato e professionali • Sviluppare strategie di comunicazione in diversi contesti
---	---

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.	
---	--



PERCORSO FORMATIVO DI STORIA

Docente	MUSACCHIO ELENA	
Libro di testo	ENTRARE NELLA STORIA 5 – ED. ATLAS	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	60
	Totali effettive al 15/05/2024	46
	Da effettuare fino al 08/06/2024	53
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'argomento attraverso spiegazione dell'insegnante - Lezione-discussione - Ricapitolazioni, appunti, esercitazioni - Cooperative learning - Debriefing (riflessione autocritica sui contenuti appresi) 	
Mezzi e strumenti	Libri di testo, attività di ricerca, schemi, mappe concettuali, tavole sinottiche, monografie, lim, video didattici	
Verifiche	Esposizione orale Questionario	



UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: L'età dell'Imperialismo e il trionfo del capitalismo
<p style="text-align: center;"><i>Competenze</i></p> <p>Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Comprendere e realizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>
<p style="text-align: center;"><i>Contenuti</i></p> <p>L'Italia agli inizi del Novecento. Seconda Rivoluzione Industriale. Belle Èpoque. Colonialismo e Imperialismo.</p>
<p style="text-align: center;"><i>Abilità</i></p> <p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore. Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati</p>

Unità formativa 2: TENSIONI INTERNAZIONALI E PRIMO CONFLITTO MONDIALE
<p style="text-align: center;"><i>Competenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e discutere le cause politiche, economiche, sociali, culturali che determinarono i conflitti del primo Novecento. - Saper individuare i rapporti di causa-effetto nelle vicende che caratterizzarono la storia del Novecento. - Saper discutere, con senso critico, le dinamiche della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione russa.
<p style="text-align: center;"><i>Contenuti</i></p> <p>Conoscere i caratteri generali del contesto storico di inizio Novecento e le tensioni che lo attraversarono</p> <p>Le grandi potenze all'inizio del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformazioni di fine secolo - L'Italia nell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale (1914-1918)

- Le ragioni profonde della guerra
- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto
- La guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra
- Il dopoguerra e i trattati di pace

La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS
- La dittatura di Stalin

Abilità

Collocare gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica.

Contestualizzare un evento storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi, periodi che lo costituiscono.

Consolidare l'attitudine a problematizzare ed effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite anche in altre discipline.

Saper esporre con chiarezza e proprietà linguistica, riassumere e rielaborare in modo personale i contenuti.

Saper svolgere una relazione di argomento storico.

Unità formativa 3: REGIMI TOTALITARI E SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Competenze

- **Sviluppare la capacità di comprendere i problemi che caratterizzano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica.**
- **Essere consapevoli della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti.**

Contenuti

Il fascismo in Italia

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria

- La politica economica ed estera

La crisi economica del 1929

- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal
-

Il regime nazista

- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo e la dittatura di Hitler
- Il razzismo nazista
- Visione della miniserie (due puntate) "Il giovane Hitler"

La Seconda guerra mondiale (1939-1945)

- Le cause del conflitto
- La guerra in Europa e in Oriente
- L'Europa dei lager e della shoah
- Lo sbarco degli Alleati
- La conferenza di Yalta
- Il crollo del Terzo Reich
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
- La resa del Giappone
- I trattati di pace di Parigi

La "guerra parallela" dell'Italia (1943-1945).

- La fine dello stato fascista
- L'armistizio dell'8 settembre e l'Italia divisa
- La Resistenza e la liberazione
- Il processo di Norimberga

Abilità

Analizzare i caratteri generali dei regimi totalitari
 Individuare i fondamentali periodi della storia dell'Italia fascista
 Comprendere cause e conseguenze della crisi economica del 1929
 Comprendere le ragioni dell'ascesa di Hitler e la carica di violenza e propaganda che caratterizzarono il nazismo
 Analizzare le cause e le dinamiche del secondo conflitto mondiale, con particolare riguardo ai genocidi compiuti
 Comprendere la complessità e le motivazioni della Resistenza europea e italiana
 Riflettere sulle conseguenze dell'uso di armi nucleari

Unità formativa 4: DALLA GUERRA FREDDA ALLA GLOBALIZZAZIONE

Competenze

- **Analizzare la situazione postbellica, i caratteri fondamentali del nuovo ordine internazionale bipolare e della globalizzazione.**
- **Essere in grado di formulare giudizi critici su avvenimenti della storia italiana contemporanea.**

Contenuti

- Dalla pace alla guerra fredda
- Il blocco occidentale e il blocco orientale
- L'Italia repubblicana
- Il miracolo economico italiano
- Il '68 e la strategia della tensione
- Dalla Prima alla Seconda Repubblica

La società contemporanea

- La fine della guerra fredda
- La globalizzazione
- I flussi migratori

Abilità

Comprendere il nuovo scenario mondiale, rilevando le cause della guerra fredda

- Evidenziare le cause della decolonizzazione
 - Rilevare le cause del malessere sociale, operaio e studentesco del Sessantotto
 - Produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali)
 - Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti d'informazione
 - Argomentare in modo appropriato
 - Produrre testi argomentativi o ricerche su questioni storiche utilizzando diverse tipologie di fonti
- Conoscere le problematiche derivanti dal processo di globalizzazione

PERCORSO FORMATIVO DI INGLESE

<i>Docente</i>	Gioia Cinzia	
<i>Libro di testo</i>	English for new technology....KieranO'Malley	
<i>Tempi</i>	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2024	90
	Da effettuare fino al 08/06/2024	9



Metodologie	Brainstorming – Cooperative learning - Webquest Lezione frontale, partecipata, multimediale. Scoperta guidata, laboratorio didattico, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, simulazione del vissuto Dialogo e confronto interculturale, cura della relazione educativa, discussione guidata, lezione con esperti. Problemsolving Analisi dei casi. Attività di laboratorio
Mezzi e strumenti	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, dizionari, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, giornali, sussidi audiovisivi, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
Verifiche	Prove strutturate e semi-strutturate (Tip. Es. di Stato A, B, C); interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; risoluzione di problemi; esercitazioni di laboratorio; osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento. La valutazione, momento di confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, sarà trasparente e condivisa sia nelle finalità, sia nelle procedure

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Titolo EMPLOYMENT IN NEW TECHNOLOGY
Competenze
<p> Conoscere le diverse possibilità lavorative nel proprio campo di specializzazione Capire quali sono i requisiti richiesti in un annuncio di lavoro; Scrivere un curriculum vitae; Scrivere una domanda di impiego; Descrivere come comportarsi durante un colloquio di lavoro; Motivare la propria scelta: lavoro o Università; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali </p>

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>Il lavoro nel campo della tecnologia Lessico: Il mondo del lavoro; Vari tipi di lavoro; Curriculum vitae; Annunci di lavoro</p>	<p>Reading: Abbinare i nomi delle professioni con le relative descrizioni (Jobs in Technology); Completare una tabella ricavando le informazioni da un testo (Job advertisements); Analizzare il contenuto di alcuni annunci di lavoro (Job advertisements); Trovare informazioni specifiche in un curriculum e in una lettera (The curriculum vitae; The letter of application) Abbinare alcuni consigli con le ragioni che li hanno prodotti (The interview); Speaking: Descrivere il tipo di attività svolte in alcune professioni nel campo della tecnologia (Jobs in Technology); Suggestire come migliorare un curriculum (The curriculum vitae) Descrivere come affrontare un colloquio di lavoro (The interview); Esaminare i comportamenti da adottare durante un colloquio di lavoro (The interview); Writing : Riorganizzare le informazioni per scrivere un curriculum (The curriculum vitae); Riorganizzare le informazioni per scrivere una domanda di impiego (The letter of application);</p>

Unità formativa 2: Titolo AUTOMATION

Competenze

Spiegare come funziona un sistema automatizzato;
 Capire i consigli riguardo all'installazione di un sistema d'allarme ;
 Disegnare un sistema d'allarme;
 Spiegare come funziona un robot;
 Descrivere le varie tipologie di robot e i loro usi;
 Scrivere una lettera a un giornale per esprimere un'opinione su un nuovo sistema automatizzato;

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>Come funzionano i meccanismi di automazione; l'automazione in un sistema di riscaldamento e/o in un sistema d'allarme; Come funziona un robot; Varie tipologie e usi Intelligenza artificiale e robot Lessico: L'automazione I robot-Le parti di un sistema automatico; Strutture linguistiche: I prefissi ;le frasi condizionali</p>	<p>Reading: Scegliere i termini corretti per completare un testo (How automation works); Mettere in relazione un testo con uno schema (Automation in operation: a heating system) Trovare informazioni specifiche in un testo (The development of automation); Inserire frasi chiave in un testo (Artificial intelligence and robots); Listening : Trovare le ragioni e le motivazioni per dare suggerimenti su sistemi d'allarme ; Trovare informazioni sulla storia dei robot (Robots past and present) Speaking: Discutere vantaggi e svantaggi dell'automazione (What is automation?) Descrivere come funziona un sistema d'allarme automatizzato (Automation in operation: a heating system); Writing : Scrivere definizioni e descrizioni (The development of automation) Raccogliere in una tabella le informazioni esposte in un testo (Robots in manufacturing);</p>

Unità formativa 3: Titolo CULTURE	
Competenze	
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro Saper interpretare il proprio ruolo, autonomo, nel lavoro di gruppo.</p>	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>



<p>Cultures and tradition Great Britain and America The Eurotunnel First and Second World War Brexit</p>	<p>Listening -Understanding the global meaning – -Understanding specific information</p> <p>Speaking -Reporting about personal experiences, discussing in groups or in pairs, reporting and discussing results, summarizing, expressing opinions, describing pictures</p> <p>Reading -Skimming and scanning, looking for specific information, identifying keywords</p> <p>Writing -Summarizing, asking/ answering questions, writing simple texts, reporting about personal experiences specific information</p> <ul style="list-style-type: none"> •
--	---

PERCORSO FORMATIVO DI MATEMATICA

Docente	Prof. SICILIANO GIUSEPPE	
Libro di testo	<p>MODULI DI MATEMATICA – MODULI S+U+V (LDM) – LINEAMENTI DÌ ANALISI. AUTORI: MASSIMO BERGAMINI – GRAZIELLA BAROZZI E ANNA TRIFONE – EDITORE: ZANICHELLI TESTO CONSIGLIATO: MATEMATICA. BIANCO MODULO W /INTEGRALI CON MATHS IN ENGLISH AUTORI: MASSIMO BERGAMINI – GRAZIELLA BAROZZI E ANNA TRIFONE – EDITORE : ZANICHELLI</p>	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	97
	Totali effettive al 15/05/2024	82 + 3 di Ed. Civica
	Da effettuare fino al 08/06/2024	12
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti utilizzando lezioni frontali, dialogate, lavori di gruppo e utilizzando, quando possibile, strumenti informatici, quali la LIM, piattaforme e-learning e software didattico. In armonia con le indicazioni ministeriali, lo studente è stato coinvolto in prima persona nel percorso di insegnamento-apprendimento in modo da renderlo consapevole del proprio sapere e poter sviluppare, quindi, 	



	<p>le competenze richieste.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale - Interdisciplinarietà - Problem Solving - Circle Time - Didattica Laboratoriale - Cooperative learning. ▪ Didattica Personalizzata e Individualizzata - Strumenti compensativi.
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri di testo e libri integrativi - Sussidi audiovisivi - Materiale multimediale; ▪ Strumenti e attrezzature presenti nel laboratorio professionale; ▪ Laboratori informatico – multimediale – Software (Geogebra e calcolatrice scientifica); ▪ Biblioteca di Istituto.
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove scritte e orali – Verifica autentica (Obiettivo minimo per acquisire le competenze dell’UDA)



UNITÀ FORMATIVE

UNITÀ FORMATIVA 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE E LIMITI.

Competenze

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi.

Contenuti

- Disequazioni intere (primo e secondo grado).
- Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo;
- Equazioni e disequazioni irrazionali;
- Equazioni e disequazioni con i moduli;
- Equazioni esponenziali - Logaritmi e loro proprietà.
- Funzione esponenziale e logaritmica
- Classificazione delle funzioni, loro dominio e proprietà (pari o dispari, crescente e decrescente segno – intersezione con gli assi).
- Limite di una funzione: operazioni con i limiti (analisi grafica dei limiti), studio delle forme indeterminate;
- Calcolo degli asintoti (orizzontale, verticale e obliquo);
- Limiti e continuità.

Abilità

- Risolvere equazioni, disequazioni e loro applicazione nei compiti di realtà.
- Saper operare con le equazioni esponenziali e logaritmiche. Applicare le equazioni esponenziali in problemi reali.
- Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, anche per via grafica.
- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica con calcolatrice scientifica e geogebra) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.

UNITÀ FORMATIVA 2: SUCCESSIONI DI FUNZIONI.

Competenze

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare una successione. ▪ Caratteristiche di una successione. ▪ Le progressioni aritmetiche. ▪ Le progressioni geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare una progressione. ▪ Calcolare i termini di una progressione. ▪ Somma dei termini di una progressione. ▪ Prodotto dei termini di una progressione geometrica.

UNITÀ FORMATIVA 3 : DERIVATE

Competenze

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata e di rapporto incrementale. Figura e significato geometrico. • Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità. • Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. • Derivate di ordine superiore. Punti di non derivabilità: flesso, cuspide e punto angoloso (solo dal punto di vista grafico). • Teoremi del calcolo differenziale: massimi, minimi e flessi. • Informazione sui teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy (solo definizione). Teorema De l'Hospital per il calcolo di forme indeterminate. • Calcolo massimi, minimi e flessi con la derivata prima. Flessi e derivata seconda: concavità e convessità 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di derivate, anche per via grafica. • Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. • Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi. • Saper costruire semplici modelli matematici in economia.



UNITÀ FORMATIVA 4 : INTEGRALI

Competenze

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi.

Contenuti

- Integrali indefiniti (solo come conoscenza).
- Integrali definiti (solo come conoscenza)
- Introduzione e concetti generali sugli integrali).

Abilità

- Comprendere il concetto di primitiva e di integrale indefinito di una funzione continua.
- Riconoscere l'importanza degli integrali indefiniti e definiti semplici per il calcolo delle aree.

PERCORSO FORMATIVO DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V C

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Docente	VALERIA GRECO	
Libro di testo	ITINERARI 2.0	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1
	Totale previste	33
	Da effettuare	5
	Effettuate	2 4 di Religione Cattolica 1 di Ed. Civica

<p><i>Metodologie</i></p>	<p>Lezione partecipata e interattiva con semplificazione tematica degli argomenti attraverso ricapitolazioni, esercitazioni e appunti. Conversazioni/dibattiti Cineforum. Testimonianze video Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale Uso di gratificazioni personali e utilizzo dei rinforzanti, per stimolare l'apprendimento Carichi cognitivi calibrati</p>	
<p><i>Mezzi e strumenti</i></p>	<p>Documenti del Concilio Vaticano II, riviste, giornali, cineforum, Lim, Testimonianze, Passi della Bibbia. Il lavoro didattico è stato svolto in classe secondo la scansione temporale prevista (1 ora settimanale)</p>	
<p><i>Verifiche</i></p>	<p>Le verifiche orali sono state condotte dopo ogni lezione con rapide domande e/ debriefing e, al termine di ciascun percorso, sotto forma di colloquio. Dibattiti/ Conversazioni.</p>	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: UN' ETICA PER La VITA	
<i>Competenz e</i>	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.	
<i>Contenut i</i>	<i>Abilità</i>
<p>La bioetica e i suoi criteri di giudizio. I fondamenti dell' etica laica e dell' etica cattolica in merito alla vita. Temi di bioetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli OGM - Aborto - Testimiananza di Gianna Jassen, nata da aborto salino. - Le manipolazioni genetiche: La fecondazione artificiale. Mamma surrogata e utero in affitto. Valutazione etica 	<p>Comprendere che la vita è un valore che va tutelato e difeso. Riflettere sui criteri di valutazione etica nell' ambito della bioetica. Definire la sacralità del valore della vita. Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi dell'</p>



<ul style="list-style-type: none"> - Il risvolto etico delle manipolazioni genetiche: La clonazione - La fecondazione assistita. - L'eutanasia, i casi di indi Gregory e di Alfie Evans: implicazioni etiche. - Lettura e commento del diario di un tetraplegico "Correre sulle ali del pensiero" di Francesco Miceli. - L'accanimento terapeutico e le cure palliative. 	<p>aborto, delle manipolazioni genetiche, la clonazione, la fecondazione assistita, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli organismi geneticamente modificati)</p>
---	---

Unità formativa 2: LA TERRA: UNA CASA DA SALVAGUARDARE	
<i>Competenz e</i>	
<p>Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle tematiche ambientali</p>	
<i>Contenut i</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Il creato come dono di Dio: - La responsabilità umana verso il creato. - Il rispetto della Casa Comune. L'enciclica "Laudato si" "Cooperare per salvare la terra. - I cambiamenti climatici - Tutte le religioni invitano alla tutela del creato. 	<p>Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati all'ambiente. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.</p>

Unità formativa 3: LA RESPONSABILITA' SOCIALE	
<i>Competenz e</i>	
<p>Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle della globalizzazione, dello sviluppo sostenibile, del lavoro e della comunicazione.</p>	
<i>Contenut i</i>	<i>Abilità</i>



<p>La dignità del lavoro: Un lavoro sostenibile e umano. Il lavoro come diritto e dovere sociale. Schiavitù e sfruttamento. Il mondo della comunicazione e il mondo virtuale: vantaggi e rischi. Il rischio della disumanizzazione</p>	<p>Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.</p>
---	--



Un' economia globalizzata: vantaggi e svantaggi Sviluppo sostenibile, solidarietà e condivisione.	
Educazione Civica/ Religione	- Il Codex Purpureum rossanensis, patrimonio dell' Unesco.

**PERCORSO FORMATIVO DI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe VC MAT

A.S. 2023 – 2024

Docente	DE FILIPPO FRANCESCA	
Libro di testo	Autore: DEL NISTA PIER LUIGI “SULLO SPORT - CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO” Editore: D'ANNA	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2023	45
	Da effettuare fino al 08/06/2024	7
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, partecipata e discussione guidata - anche con l'utilizzo del PowerPoint - per stimolare l'interesse, favorire l'ascolto e l'apprendimento. • Analisi dei casi e problem solving per sviluppare le abilità di analisi, di sintesi e di ricerca di soluzioni. • Cooperative Learning Peer Tutoring 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • LIM, • PowerPoint, • Libro digitale 	

Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Prove Pratiche in palestra
------------------	--

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1:	
Accrescere la padronanza di sé	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare le proprie prestazioni e svolgere attività di diversa durata e intensità. Gestione autonoma dei comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema Scheletrico • Sistema Muscolare • Sistema Articolare • Il fabbisogno energetico e il metabolismo. • Capacità coordinative • Capacità condizionali 	<p>Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento.</p> <p>Il fabbisogno energetico e il metabolismo.</p> <p>Classificazione degli sport in base ai meccanismi di produzione energetica.</p>

Unità formativa 2:	
Lo sport, le Regole, il Fair Play	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.</i> 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Tennis • Pallavolo • Calcio • Calcio a 5 	<p>Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale e assistenza.</p> <p>Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita</p> <p>Trasferire e utilizzare i principi del fair-play</p> <p>Saper spiegare le ragioni storico- sociali che</p>



hanno prodotto particolari comportamenti

Unità formativa 3:

Salute, Benessere, sicurezza e Prevenzione

Competenze

*Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Essere consapevoli dei danni alla salute di alcune sostanze nocive
Saper rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.*

Contenuti

- La catena di sopravvivenza
- Le dipendenze
- Il doping
- I più diffusi traumi sportivi

Abilità

Assumere comportamenti finalizzati alla prevenzione e al miglioramento della salute
Saper distinguere il tipo di infortunio e saper intervenire in maniera differenziata.

PERCORSO FORMATIVO DI Lab. Tecnologici ed Esercitazioni

Docente	Lauria Francesco	
Libro di testo	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI EDIZIONE BLU PER IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIAN	
Tempi	Ore di lezione settimanali	05
	Totali previste	165
	Totali effettive al 15/05/2024	129
	Da effettuare fino al 10/06/24	18
Metodologie	In presenza : <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento per scoperta. • Didattica laboratoriale. • Lavoro di gruppo 	

Mezzi e strumenti	<p><i>Didattica in presenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • schede guida • materiale multimediale
Verifiche	<p><i>Didattica in presenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni tecniche di Lab. personali e di gruppo • risoluzione di problemi • esercitazioni di laboratorio • osservazione sistematica sull'impegno • partecipazione e attenzione • prove di realtà. • Verifiche orali

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1:
<p style="text-align: center;"><i>Competenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>.Analizzare impianti e dispositivi predisponendo le attività</i> • <i>Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche nel rispetto della normativa di settore.</i> • <i>Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</i> • <i>Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.</i> • <i>Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento Operare in</i>



sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche tecniche e funzionali degli elementi di un impianto elettrico industriale. • Funzionalità degli apparecchi ausiliari, teleruttori, temporizzatori, finecorsa, relè termico. • Conoscere le modalità operative dei programmi di automazione, programmare un controllore logico. • Programmabile PLC. • Schemi di automazione in logica cablata, schemi di azionamento motori. • Metodi tradizionali e innovativi di manutenzione, utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature e impianti e sistemi tecnici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la manutenzione in base al tipo di impianto, valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto. • Smontare, sostituire e rimontare in sicurezza macchine e impianti elettrici. • Pianificare e controllare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria • Saper utilizzare la strumentazione per la diagnosi. • Interpretare disegni e schemi di sistemi elettrici, assemblare dispositivi e semplici apparecchi elettrici. • Operare secondo le norme sulla sicurezza.

TECNOLOGI MECCANICHE E APPLICAZIONI

<i>Docente</i>	FEDERICO LORENZO	
<i>Libro di testo</i>	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni -Hoepli-	
	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99



Tempi	Totali effettive al 15/05/2024	74
	Da effettuare fino al 8/06/24	9
Metodologie	Lezione frontale, partecipata, multimediale, apprendimento collaborativo, interventi individualizzati, laboratorio didattico, lavoro di gruppo, flipped-classroom.	
Mezzi e strumenti	Libro di testo, LIM, personal computer, piattaforma Gsuite, Classroom, fotocopie di materiale semplificato e/odi approfondimento.	
Verifiche	Prove strutturate e semi strutturate; interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; risoluzione di problemi; osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: RICHIAMI SULLE UNITA' DI MISURE	
<i>Competenze</i>	
Utilizzare le unità di misura delle principali grandezze	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Le unità di misura delle grandezze principali	Calcolo dimensionale

Unità formativa 2: LAVORAZIONI MECCANICHE	
<i>Competenze</i>	
Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Truciolo, utensili e lavorazioni al banco. Strutture delle macchine utensili e foratura. Tornitura. Fresatura, spianatura e rettificatura.	Individuare la successione logica delle operazioni per realizzare il ciclo di fabbricazione di un prodotto finito. Individuare le macchine utensili per effettuare spianature, contorniture e scanalature. Scegliere i parametri di lavorazione. Scegliere gli utensili. Interpretare i cicli di fabbricazione.

Unità formativa 3: CONTROLLO NUMERICO	
<i>Competenze</i>	
Conoscere la tecnologia e il funzionamento della macchina a Controllo Numerico	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Il principio di funzionamento delle macchine utensili a Controllo Numerico. Le funzioni svolte dall'unità di governo. Il significato del comando ad anello chiuso, utilizzato nelle macchine a Controllo Numerico. Il significato delle principali lettere di indirizzo, delle	Sapere i principi di funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a Controllo Numerico. Determinare lo zero macchina e lo zero pezzo e saperne spiegare il significato. Essere in grado di interpretarne le istruzioni contenute in un programma.



funzioni preparatorie e ausiliari.

**Unità formativa 5: AFFIDABILITA' E
MANUTENZIONE**

Competenze

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

*Contenu
ti*

*Abilit
à*



Concetti relative all'affidabilità. Guasti. Calcolo dell'affidabilità.	Utilizzare e calcolare i tassi di guasto. Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità. Valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operative.
--	---

Unità formativa 6: PNEUMATICA	
Competenze	
Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti	
Contenuti	Abilità
Richiami sulla generazione e distribuzione dell'aria compressa, valvole e attuatori. Tecnica dei circuiti pneumatici. Cicli automatici in funzione della corsa. Schemi circuitali di particolare interesse. Cicli con più cilindri e loro rappresentazione grafica.	Leggere e interpretare schemi di circuiti pneumatici, a logica cablata. Individuare problemi di automazione di media difficoltà, scegliere la componentistica, realizzare gli schemi e i relativi circuiti.

**PERCORSO FORMATIVO DI
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

Docente	CIRO' FRANCESCO	
Libro di testo	CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI PRINCIPI DI ELETTRICITÀ - ELETTRONICA DI SEGNALE Aut. GALLOTTI ANTONELLA RONDINELLI ANDREA TOMASSINI DANILO Ed. HOEPLI	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2024	106
	Da effettuare fino al 8/06/2024	16
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave e sostegni contenuti fondamentali ❖ Lezioni partecipate ❖ Lavoro di gruppo 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Problemsolving ❖ Lezioniin laboratorio ❖ Attivitàdiricerca ❖ Scopertaguidata
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Libriditesto ❖ Altritestipresentiinbiblioteca ❖ Schemiemappeconcettuali ❖ Rivistedisetto ❖ Dispense ❖ Softwaremultimediali ❖ Personalcomputer ❖ Lim ❖ Strumentazionepresenteinlaboratorio
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Eserciziin classeelavoriassegnatie svoltiacasa ❖ Colloqui ❖ Prove strutturate ❖ Provesemistrutturate ❖ Verificheorali ❖ Verifichescritte ❖ Trattazione sinteticadiargomenti ❖ Provegrafiche(mappeconcettuali, diagrammidiflusso,tabelle) ❖ Relazionisulmodulo ❖ Esercitazioniinlaboratorio ❖ Correzioniindividualiodigruppo <p>Osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi contenuticalibratisul livellidella classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personalisti di apprendimento.</p>

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Amplificatori operazionali e Transistor
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendone le attività

- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e, alla normativa sulla sicurezza degli impianti.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

96

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Amplificatori funzionante in zona lineare invertente non invertente, comparatori, sommatore • Transistor e sue applicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere negli schemi elettronici i singoli componenti • Essere in grado di risolvere semplici circuiti • Essere in grado di misurare, controllare e collaudare semplici circuiti • Essere in grado di ripristinarne la funzionalità di piccoli circuiti proposti in caso di mal funzionamento • Saper utilizzare la strumentazione idonea nel rispetto della normativa sulla sicurezza

Unità formativa 2: Circuiti in Alternata

Competenze

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendone le attività
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e, alla normativa sulla sicurezza degli impianti.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Alternatore/generatore di corrente elettrica. • Circuiticon: trasformatori, filtri, A.O., transistor, relè, diodi, integrati e sensori. • Linee elettriche e rifasamento. • Perdita di linea e caduta di linea. • Analisi strumentale di un circuito per la ricerca guasti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere negli schemi elettronici i singoli componenti • Essere in grado di risolvere semplici circuiti del primo ordine in alternata monofase • Essere in grado di misurare, controllare e collaudare semplici circuiti • Essere in grado di ripristinarne la funzionalità di piccoli circuiti proposti in caso di mal funzionamento • Saper utilizzare la strumentazione idonea nel rispetto della normativa sulla sicurezza. • Saper rappresentare una linea elettrica mediante un opportuno circuito. • Calcolare le grandezze principali nel trasporto dell'energia

Unità formativa 3: I Trasduttori
Competenze

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendone le attività
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e, alla normativa sulla sicurezza degli impianti.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Trasduttori di temperature. • Trasduttori di posizione. • Trasduttore di luminosità • Trasduttori di deformazione, forza e pressione • Trasduttore di velocità. • Trasduttore di prossimità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere negli schemi elettrici/elettronici i trasduttori. • Essere in grado di risolvere semplici circuiti. • Essere in grado di misurare, controllare e collaudare semplici circuiti con trasduttori. • Essere in grado di ripristinarne la funzionalità di piccoli circuiti proposti in caso di malfunzionamento. • Calcolare le grandezze principali di un trasduttore. • Saper identificare il ruolo del trasduttore. • Saper distinguere un sensore da un trasduttore.

Unità formativa 4: Sistemi di controllo analogico e digitale.
Competenze

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendone le attività
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e, alla normativa sulla sicurezza degli impianti.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi a catena aperta e chiusa • Modelli dei circuiti e schemi a blocchi • Trasduttori • Dispositivi per il controllo di potenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere un sistema a catena aperta e a catena chiusa e calcolarne la funzione di trasferimento • Essere in grado di individuare i componenti di un sistema di controllo automatico digitale e analogico e di condizionamento dei segnali • Essere in grado di progettare un sistema di controllo individuando gli apparati essenziali



**PERCORSO FORMATIVO DI
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**

Docente	CIRO' FRANCESCO	
Libro di testo	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE EDIZIONE BLU ELETTRONICA, Elettrotecnica e Automazione per il Quinto Anno Aut. AA VV Ed. HOEPLI	
Tempi	Ore di lezione settimanali	5
	Totali previste	165
	Totali effettive al 15/05/2024	125
	Da effettuare fino al 8/06/2024	20
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Lezione frontale per esplicitare concetti-chiave e sostegni di contenuti fondamentali ❖ Lezioni partecipate ❖ Lavoro di gruppo ❖ Problem solving ❖ Lezioni in laboratorio ❖ Attività di ricerca ❖ Scoperta guidata 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Libro di testo ❖ Altri testi presenti in biblioteca ❖ Schemi e mappe concettuali ❖ Riviste di settore ❖ Dispense ❖ Software multimediali ❖ Personal computer ❖ LIM ❖ Strumentazione presente in laboratorio 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Esercizi in classe e lavori assegnati e svolti a casa ❖ Colloqui ❖ Prove strutturate ❖ Prove semi-strutturate ❖ Verifiche orali 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Verifiche scritte ❖ Trattazione sintetica di argomenti ❖ Prove grafiche (mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle) ❖ Relazioni sul modulo ❖ Esercitazioni in laboratorio ❖ Correzioni individuali o di gruppo <p>Osservazioni sistematiche sull'impegno, partecipazione e attenzione. Tempi contenuti e calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personalissimi stili di apprendimento.</p>
--	---

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Interfacciamento uomo-macchina	
<i>Competenze</i>	
Utilizzo di componentistica per interfacciamento uomo-macchina	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>Conoscere le direttive europee di base applicate alle macchine.</p> <p>Conoscere i principali componenti, schemi di comando e di potenza.</p> <p>Conoscere i cicli operativi di un'automazione.</p> <p>Conoscere le configurazioni fondamentali degli schemi a blocchi.</p>	<p>Saper distinguere i componenti per l'interfaccia uomo-macchina dai più semplici (pulsante + segnalazione) ai più complessi (pannelli operatore).</p> <p>Individuare il sistema di alimentazione più idoneo per la componentistica e saperne dimensionare le parti.</p> <p>Saper leggere correttamente gli schemi elettromeccanici di potenza e di comando relativi alle soluzioni di automazione delle macchine.</p> <p>Saper rappresentare uno schema a blocchi come modello di un sistema.</p> <p>Saper applicare le regole per la elaborazione di schemi a blocchi.</p>

Unità formativa 2: Automazione industriale	
<i>Competenze</i>	
Acquisire competenze tecniche nell'ambito di automazione industriale	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>Conoscere il principio di funzionamento dei principali sensori, trasduttori e attuatori.</p> <p>Conoscere i criteri di scelta in relazione ai problemi reali.</p>	<p>Saper le soluzioni applicative di sensori, trasduttori e attuatori.</p> <p>Individuare i vantaggi e gli svantaggi dei dispositivi in relazione alle grandezze da rilevare.</p>

Unità formativa 3: Logica programmabile (PLC)	
Competenze	
Utilizzare un controllore a logica programmabile (PLC)	
Contenuti	Abilità
Conoscere il principio di funzionamento di un PLC. Conoscere i linguaggi di programmazione di un PLC. Conoscere le tecniche di programmazione	Comprendere le parti principali costituenti la struttura del PLC. Saper valutare le configurazioni (I/O) appropriate nelle applicazioni industriali. Saper utilizzare il linguaggio di programmazione più appropriato per la programmazione del PLC. Saper programmare un PLC da un PC.
Unità formativa 4: Controlli automatici	
Competenze	
Procedure fondamentali per i sistemi automatici	
Contenuti	Abilità
Conoscere gli schemi, simboli e funzionamento dei principali componenti relativi alle applicazioni di laboratorio. Conoscere le istruzioni fondamentali di programmazione del PLC. Principali tipi di sistemi di controllo.	Progettare un sistema di controllo automatico. Saper operare nei seguenti ambiti applicativi: Automazione per un cancello elettrico scorrevole. Controllo del livello di un liquido. Comando di un M.A.T. Comando sequenziale per un nastro trasportatore. Inversione automatica del movimento di un montacarichi.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato (vedi Paragrafo F)

PARTE NONA

SIMULAZIONI

SIMULAZIONI 1° PROVA

Prova di ITALIANO

Simulazione n. 1

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso e raddolcito.

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre

informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove...

Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta, e, se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con

asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che, se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare

la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare

l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata

dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante

narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di

organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia.

Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo

Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello

spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo

superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo

mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata

dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente

opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente

zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il

passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a

cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è

sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che

permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo

Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i

pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi

calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche

diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche

uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata

(e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come

ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

1 Salmi 71, 7

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa.

La

conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri

sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo

riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon NumberFive (Daigo Fukuryu Maru),

se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più

grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata

“Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre

esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.

Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica

finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto

trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione,

una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e

Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in

seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I

bambini

ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della

bomba,

un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "*La cultura italiana del Novecento*" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione

edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine.

Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella

Documento del Consiglio di Classe V C Corso Manutenzione e Assistenza Tecnica - Esame di Stato 2023/2024

memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre ¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi." Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra

¹Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia

coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia. “Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Prova di ITALIANO

Simulazione n. 2

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Giovanni Pascoli**, *Italy*, in *Primi poemetti*, Ugo Guanda Editore, Parma 1997

Salivano, ora tutti dietro il nonno
la scala rotta. Il vecchio Lupo in basso
non abbaìò; scodinzolò tra il sonno.
E tentennò sotto il lor piede il sasso
d'avanti l'uscio. C'era sempre stato
presso la soglia, per aiuto al passo.
E l'uscio, come sempre, era accallato¹ .
Lì dentro, buio come a chiuder gli occhi.
Ed era buia la cucina allato
La mamma? Forse scesa per due ciocchi² ...
forse in capanna a mòlgere³ ... No, era
al focolare sopra i due ginocchi.
Avea pulito greppia e rastrelliera⁴ ;
ora, accendeva... Udì sonare⁵ fioco:
era in ginocchio, disse la preghiera.
Appariva nel buio a poco a poco.
«Mamma, perché non v'accendete il lume?
Mamma, perché non v'accendete il fuoco?»
«Gesù! Ché ho fatto tardi col rosume⁶ ...»
E negli stecchi ella soffiò, mezzo arsi;
e le sue rughe apparvero al barlume
E raccattava, senza ancor voltarsi,
tutta sgomenta, avanti a sé, la mamma,
brocche⁷, fuscilli, canapugli⁸, sparsi
sul focolare. E si levò la fiamma

1. **accallato**: socchiuso (è parola del vernacolo lucchese).
2. **ciocchi**: pezzi di legno.
3. **in capanna a mòlgere**: in stalla a mungere.
4. **greppia e rastrelliera**: la greppia è una mangiatoia per il bestiame, sovrastata da una rastrelliera per il fieno.
5. **suonare**: le campane che suonano l'Ave Maria.
6. **rosume**: i rimasugli del fieno, che la donna ha tolto dalla stalla.
7. **brocche**: ramoscelli.
8. **canapugli**: fusti vuoti della canapa, che bruciano con facilità.

Il poemetto *Italy*, scritto da Pascoli nell'autunno del 1904, racconta la vicenda di una famiglia di emigrati italiani che dopo molti anni ritorna nella povera casa natale a Caprona, a pochi chilometri da Castelvecchio. Il passo riportato racconta il momento in cui i fratelli Ghita e Beppe, che avevano portato con sé in Italia anche la nipote Molly (ammalata di tubercolosi), ritrovano la loro madre.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto del testo e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. «La mamma? Forse scesa per due ciocchi... / forse in capanna a mòlgere»: di chi sono queste parole? A quale tecnica ricorre Pascoli per riportarle?
3. Perché la mamma non si volta quando arrivano i suoi familiari? Quale sentimento tradisce il suo comportamento?
4. Nel momento del ricongiungimento il lume e il focolare sono spenti: la mamma si giustifica, ma probabilmente non rivela le vere ragioni del suo comportamento. Quali potrebbero essere? Perché, viceversa, uno dei famigliari tornati dagli Stati Uniti si mostra stupito?
5. Il testo presenta l'immagine di un mondo contadino povero, legato alle pratiche religiose. In quali versi ciò emerge con maggiore evidenza?

INTERPRETAZIONE

Elabora una tua riflessione sul tema del ritorno che emerge in questa lirica. Puoi approfondire l'argomento mediante confronti con altri testi di Pascoli o di altri autori a te noti della letteratura italiana e/o europea.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Pier Paolo Pasolini**, *Il genocidio*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975.

La produzione di Pier Paolo Pasolini è ampia e spazia dalla poesia, alle novelle, al romanzo, alla saggistica, al cinema. Nel corso della sua vita Pasolini collaborò con vari giornali (tra cui anche il *Corriere della Sera*) e molte riviste, pubblicando articoli di critica sociale, di politica e di costume, che spesso fecero discutere, suscitando dibattiti e polemiche. Il brano che segue è tratto da un

intervento orale alla Festa dell'«Unità» di Milano (estate 1974); è poi uscito il 27 settembre 1974 su *Rinascita* (rivista fondata dal leader comunista Palmiro Togliatti) e quindi è entrato a far parte degli *Scritti corsari* (1975).

«Oggi l'Italia sta vivendo in maniera drammatica per la prima volta questo fenomeno: larghi strati, che erano rimasti per così dire fuori della storia – la storia del dominio borghese e della rivoluzione borghese – hanno subito questo genocidio, ossia questa assimilazione al modo e alla qualità di vita della borghesia. Come avviene questa sostituzione di valori? Io sostengo che oggi essa avviene clandestinamente, attraverso una sorta di persuasione occulta. Mentre ai tempi di Marx era ancora la violenza esplicita, aperta, la conquista coloniale, l'imposizione violenta, oggi i modi sono molto più sottili, abili e complessi, il processo è molto più tecnicamente maturo e profondo. I nuovi valori vengono sostituiti a quelli antichi di soppiatto, forse non occorre nemmeno dichiararlo dato che i grandi discorsi ideologici sono pressoché sconosciuti alle masse [...]. Per esempio, c'è il modello che presiede a un certo edonismo interclassista, il quale impone ai giovani che incoscientemente lo imitano, di adeguarsi nel comportamento, nel vestire, nelle scarpe, nel modo di pettinarsi o di sorridere, nell'agire o nel gestire a ciò che vedono nella pubblicità dei grandi prodotti industriali: pubblicità che si riferisce, quasi razzisticamente, al modo di vita piccolo-borghese. I risultati sono evidentemente penosi, perché un giovane povero di Roma non è ancora in grado di realizzare questi modelli, e ciò crea in lui ansie e frustrazioni che lo portano alle soglie della nevrosi. Oppure, c'è il modello della falsa tolleranza, della permissività. Nelle grandi città e nelle campagne del centro-sud vigeva ancora un certo tipo di morale popolare, piuttosto libero, certo, ma con tabù che erano suoi e non della borghesia, non l'ipocrisia, ad esempio, ma semplicemente una sorta di codice a cui tutto il popolo si atteneva. A un certo punto il potere ha avuto bisogno di un tipo diverso di suddito, che fosse prima di tutto un consumatore, e non era un consumatore perfetto se non gli si concedeva una certa permissività in campo sessuale. Ma anche a questo modello il giovane dell'Italia arretrata cerca di adeguarsi in modo goffo, disperato e sempre nevrotizzante. O infine un terzo modello, quello che io chiamo dell'afasia, della perdita della capacità linguistica. Tutta l'Italia centro-meridionale aveva proprie tradizioni regionali, o cittadine, di una lingua viva, di un dialetto

che era rigenerato da continue invenzioni, e all'interno di questo dialetto, di gerghi ricchi – di invenzioni quasi poetiche: a cui contribuivano tutti, giorno per giorno, ogni serata nasceva una battuta nuova, una spiritosaggine, una parola imprevista; c'era una meravigliosa vitalità linguistica. Il modello messo ora lì dalla classe dominante li ha bloccati linguisticamente: a Roma, per esempio, non si è più capaci di inventare, si è caduti in una specie di nevrosi afasica; o si parla una lingua finta, che non conosce difficoltà e resistenze, come se tutto fosse facilmente parlabile – ci si esprime come nei libri stampati – oppure si arriva addirittura alla vera e propria afasia nel senso clinico della parola; si è incapaci di inventare metafore e movimenti linguistici reali, quasi si mugola, o ci si danno spintoni, o si sghignazza senza saper dire altro. [...]

Perché questo genocidio dovuto all'acculturazione imposta subdolamente dalle classi dominanti? Ma perché la classe dominante ha scisso nettamente «progresso» e «sviluppo». Ad essa interessa solo lo sviluppo, perché solo da lì trae i suoi profitti. Bisogna farla una buona volta una distinzione drastica tra i due termini: «progresso» e «sviluppo». Si può concepire uno sviluppo senza progresso, cosa mostruosa che è quella che viviamo in circa due terzi d'Italia; ma in fondo si può concepire anche un progresso senza sviluppo, come accadrebbe se in certe zone contadine si applicassero nuovi modi di vita culturale e civile anche senza, o con un minimo di sviluppo materiale. Quello che occorre – ed è qui a mio parere il ruolo del partito comunista e degli intellettuali progressisti – è prendere coscienza di questa dissociazione atroce e renderne coscienti le masse popolari perché appunto essa scompaia, e sviluppo e progresso coincidano».

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del testo.
2. A che cosa intende riferirsi Pasolini con l'espressione edonismo interclassista? Perché parlando della pubblicità, dice che essa agisce razzisticamente?
3. Secondo Pasolini, l'omologazione ai valori e ai modelli di comportamento imposti dalla borghesia genera in molti giovani una serie di reazioni e comportamenti disfunzionali: che cosa ti sembra che li accomuni?
4. Qual è la differenza tra progresso e sviluppo?

INTERPRETAZIONE

L'autore, in questo articolo, esamina le trasformazioni socio-culturali che l'Italia ha vissuto nel secondo dopoguerra. Il tema del progresso, sia reale che presunto tale, emerge non solo nella produzione di Pasolini, ma anche nell'ambito più ampio della letteratura e delle arti del Novecento. Elabora una tua riflessione critica sull'argomento, mettendo questo brano in relazione con altri di Pasolini o facendo riferimento ad autori della letteratura italiana e europea a te noti che hanno evidenziato i pericoli e le opportunità del cosiddetto "progresso".

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Gian Luigi Beccaria**, *In contrattempo: elogio della lentezza*, Einaudi, Torino 2022.

«Che andiamo di fretta lo si vede benissimo quando comunichiamo per iscritto: si tende a semplificare la sintassi, meno elaborata rispetto a quella del passato, prevale la brevità, il telegrafico. Nei messaggini e nel linguaggio delle chat si abbrevia con veloci tentativi di rappresentazione grafica della pronuncia, o con prevalenza del visivo espresso in *emoticon* (o *smile*, “faccine”, “ciberfacce”). Hanno sempre più fortuna gli acronimi (un *Vip*, quand’è impegnato risponde oggi in un modo che fa molto *in*, molto *professional*, con un irripetibile *asap*, acronimo in lettera minuscola di *asoonaspossible*).

Non mi soffermerò su questi temi. Limito il campo, scegliendo di parlare di analisi e di lettura dei testi, attività che richiedono attenzione e lentezza: in sostanza, la mia riflessione sui pregi dell’attento indugiare è un semplice elogio della filologia, della meticolosa diligenza che occorre quando si è a tu per tu con una pagina scritta. Carlo Ginzburg ci ricorda, in un suo libro recente, che [...] «Filologia è quella onorevole arte che esige dal suo cultore soprattutto una cosa, trarsi da parte, lasciarsi tempo, divenire silenzioso, divenire lento, essendo un’arte e una perizia da orafi della parola, che deve compiere un finissimo attento lavoro e non raggiunge nulla se non lo raggiunge *lento*». [...]

A dire il vero la velocità non ha di per sé un valore negativo. Non danneggia affatto le arti. Senza la rapidità di esecuzione scenica e musicale ad opera di Da Ponte e Mozart non avremmo capolavori come *Le nozze di Figaro* [...]. Anche l’arte del narrare può in molti casi meglio giostrare sulla rapidità che non sulla lentezza. Nelle celebri *Lezioni americane* Calvino assegna alla rapidità uno dei valori stilistici primari. Cita la contrazione dello scorrere narrativo, la essenziale economia espressiva riscontrabile nella fiaba, che nomina soltanto ciò che serve, mette in atto un narrare allo stato puro, non dilata il tempo, ma salta velocemente i passaggi, trascura i dettagli, comprime spazi di mesi e di anni in pochi attimi, e con la rapidità dell’esecuzione tiene viva l’attesa, il desiderio di ascoltare il seguito. [...] C’è chi invece la prende alla larga, ritarda l’avvio prima di restringere il proprio obiettivo, rimpicciolire il campo, abbozzare un personaggio. Non esiste certo opzione che sia migliore di un’altra, tecnica dell’indugio vs rapidità. Ma lasciamo il costruire, dalla parte dell’autore, e collochiamoci dalla parte del lettore, cui conviene procedere senza il morso della fretta. La lentezza, nell’età odierna della velocità, funziona in controtendenza, funge da antidoto, da contravveleno al correre, a quel sorvolare che ti fa stare in superficie delle cose che leggi e che scivolano via veloci. L’eccesso di velocità sembra la malattia del secolo, invade tutti i campi. L’indugio sul dettaglio manca talvolta oggi nell’esecuzione musicale, che punta sulla velocità per esibire uno straordinario virtuosismo; penso alla velocità che ha conquistato certi pianisti che eseguono a rotta di collo, e sia pure con estrema precisione, i loro brani musicali. [...] «La velocità è la forma di estasi

che la rivoluzione tecnologica ha regalato all'uomo» scriveva Kundera nel suo libro *La lentezza*. Mi chiedo però se questa «estasi» non ci stia in qualche modo culturalmente erodendo. [...] La velocità è una macchina di dispersione dell'attenzione, annulla la capacità di concentrazione. [...] Oggi stiamo usufruendo dei vantaggi di poter fare le cose velocemente: ma intanto si perde in attenzione sul dettaglio, che anche nella pagina di un libro, per il comune lettore, non dovrebbe restare elemento indifferente bensì lasciare ogni volta scoprire quella pienezza per cui tutto ciò che è "espresso", ogni piccolo episodio, così come ogni singolo aggettivo, metafora, allusione, diventa indizio importante, essenziale, rivelatore: fosse pure un attimo, una fuggevole piega del volto, un sorriso, un lamento, un accenno. Anche per lo scrittore ogni apparentemente trascurabile accadimento, ogni più domestica ora quotidiana, ogni luogo minimo e circoscritto diventa significativo in quanto coniugato con sentimenti e modi di concepire vite di più largo respiro. [...]. La magia dello scrittore sta nel saper trovare l'infinito nelle cose semplici, concentrare, isolare il valore ontologico di tutto ciò che esiste, ma senza assolutizzarlo, bensì rispettandolo nel suo essere, rispettando il "minimo", perché ha una sua importanza ed essenzialità. I grandi scrittori posseggono una singolare carica visiva, capace di trasformare potentemente il particolare nell'universale».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Spiega la metafora «orafi della parola».
3. Che cosa intende dire l'autore quando parla di erosione culturale?
4. Secondo l'autore la velocità ha solo aspetti negativi? Perché? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
5. Spiega che cosa intende affermare l'autore con la frase che chiude il brano: «I grandi scrittori posseggono una singolare carica visiva, capace di trasformare potentemente il particolare nell'universale»

PRODUZIONE

Partendo dalle considerazioni del linguista Gian Luigi Beccaria, proponi una tua riflessione sul tema della lentezza, allargando il tuo discorso anche ad altri ambiti della società contemporanea. Facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elabora un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Giacomo Matteotti, resoconto stenografico del discorso alla Camera dei Deputati del 30 maggio 1924, www.fondazionematteotti.altervista.org

Il brano che segue è un estratto dell'ultimo discorso pronunciato alla Camera dal parlamentare socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924, poco prima del suo rapimento e assassinio per mano dei fascisti. Durante il suo coraggioso intervento, fu frequentemente interrotto dal Presidente dell'Assemblea (il fascista Alfredo Rocco) e dalle contestazioni dei delegati dei partiti vincitori delle elezioni.

Matteotti «L'elezione, secondo noi, è essenzialmente non valida, e aggiungiamo che non è valida in tutte le circoscrizioni. In primo luogo abbiamo la dichiarazione fatta esplicitamente dal governo, ripetuta da tutti gli organi della stampa ufficiale, ripetuta dagli oratori fascisti in tutti i comizi, che le elezioni non avevano che un valore assai relativo, in quanto che il Governo non si sentiva soggetto al responso elettorale, ma che in ogni caso - come ha dichiarato replicatamente - avrebbe mantenuto il potere con la forza. [...] Nessuno si è trovato libero, perché ciascun cittadino sapeva a priori che, se anche avesse osato affermare a maggioranza il contrario, c'era una forza a disposizione del Governo che avrebbe annullato il suo voto e il suo responso [...] A rinforzare tale proposito del Governo, esiste una milizia armata... (*Applausi vivissimi e prolungati a destra e grida di "Viva la milizia"*).»

Presidente «Onorevole Matteotti, si attenga all'argomento»

Matteotti «Onorevole Presidente, forse ella non m'intende; ma io parlo di elezioni. [...] Volete i singoli fatti? Eccoli: ad Iglesias il collega Corsi stava raccogliendo le trecento firme e la sua casa è stata circondata... (*Rumori*)". [...] L'onorevole Amendola fu impedito di tenere la sua conferenza, per la mobilitazione, documentata, da parte di comandanti di corpi armati, i quali intervennero in città ... [...] Bande armate, le quali impedirono la pubblica e libera conferenza. (*Rumori*) Del resto, noi ci siamo trovati in queste condizioni: su 100 dei nostri candidati, circa 60 non potevano circolare liberamente nella loro circoscrizione!» [...]

Presidente «Concluda, onorevole Matteotti. Non provochi incidenti!».

Matteotti «Io protesto! Se ella crede che non gli altri mi impediscano di parlare, ma che sia io a provocare incidenti, mi seggo e non parlo! (*Approvazioni a sinistra - Rumori prolungati*)»

Presidente «Ha finito? Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi...».

Matteotti «Ma che maniera è questa! Lei deve tutelare il mio diritto di parlare! Io non ho offeso nessuno! Riferisco soltanto dei fatti. Ho diritto di essere rispettato! (*Rumori prolungati, Conversazioni*)». [...]

Presidente «Onorevole Matteotti, se ella vuoi parlare, ha facoltà di continuare, ma prudentemente».

Matteotti «Io chiedo di parlare non prudentemente, né imprudentemente, ma parlamentariamente!».

Presidente «Parli, parli».

Matteotti «I candidati non avevano libera circolazione... (*Rumori. Interruzioni*)».

Presidente «Facciano silenzio! Lascino parlare!».

Matteotti «Non solo non potevano circolare, ma molti di essi non potevano neppure risiedere nelle loro stesse abitazioni, nelle loro stesse città. Alcuno, che rimase al suo posto, ne vide poco dopo le conseguenze. Molti non accettarono la candidatura, perché sapevano che accettare la candidatura voleva dire non aver più

lavoro l'indomani o dover abbandonare il proprio paese ed emigrare all'estero. [...] Quindi l'unica garanzia possibile, l'ultima garanzia esistente per le minoranze, era quella della presenza del rappresentante di lista al seggio. Orbene, essa venne a mancare. Infatti, nel 90 per cento, e credo in qualche regione fino al 100 per cento dei casi, tutto il seggio era fascista e il rappresentante della lista di minoranza non poté presenziare le operazioni. [...] Per tutte queste ragioni, e per le altre che di fronte alle vostre rumorose sollecitazioni rinunziò a svolgere, ma che voi ben conoscete perché ciascuno di voi ne è stato testimone per lo meno (*Rumori*) ... per queste ragioni noi domandiamo l'annullamento in blocco della elezione di maggioranza. [...] Voi dichiarate ogni giorno di volere ristabilire l'autorità dello Stato e della legge. Fatelo, se siete ancora in tempo; altrimenti voi sì, veramente, rovinare quella che è l'intima essenza, la ragione morale della Nazione. Non continuate più, oltre a tenere la Nazione divisa in padroni e sudditi, poiché questo sistema certamente provoca la licenza e la rivolta. Se invece la libertà è data, ci possono essere errori, eccessi momentanei, ma il popolo italiano, come ogni altro, ha dimostrato di sapersi correggere da sé medesimo. (*Interruzioni a destra*) Noi deploriamo invece che si voglia dimostrare che solo il nostro popolo nel mondo non sa reggersi da sé e deve essere governato con la forza. Ma il nostro popolo stava risollemandosi ed educandosi, anche con l'opera nostra. Voi volete ricacciarci indietro. Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicarne la dignità, domandando il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza alla Giunta delle elezioni».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano individuando la tesi di fondo sostenuta da Matteotti.
2. Che cosa intende dire Matteotti quando afferma: «Onorevole Presidente, forse ella non m'intende; ma io parlo di elezioni»?
3. In un serrato scambio di battute tra Matteotti e il Presidente della Camera emerge la diversa visione del ruolo del parlamento che anima i due personaggi politici. Individua nel testo il passo indicato e spiegate il significato.
4. «Per tutte queste ragioni, e per le altre che di fronte alle vostre rumorose sollecitazioni rinunziò a svolgere, ma che voi ben conoscete perché ciascuno di voi ne è stato testimone per lo meno»: a che cosa vuole alludere Matteotti, con sottile ironia, nella parte conclusiva del passo riportato?
5. Matteotti richiama i vincitori delle elezioni alla loro ripetuta promessa di «ristabilire l'autorità dello Stato e della legge». Perché?

PRODUZIONE

A distanza di 100 anni dalla barbara uccisione di Giacomo Matteotti, quale lezione pensi si possa trarre dalle sue parole, qui riportate? In che modo il suo esempio può ispirare i giovani e i politici di oggi nell'affrontare

le sfide della democrazia nel XXI secolo? Dopo aver collocato la vicenda dell'omicidio di Matteotti nel contesto storico di riferimento, esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Dacia Maraini**, *Gli abiti decorosi da avere a scuola*, www.corriere.it, 5 giugno 2022

«Siamo veramente liberi di vestirci come vogliamo? Credo che in questa asserzione di libertà ci sia un inganno. Noi in realtà non ci vestiamo come ci pare, ma come pare alla moda. Provate a chiederlo a una costumista del cinema. Lei saprà riconoscere un decennio dai vestiti che si usavano all'epoca: gli anni 60, gli anni 80, gli anni 2000, eccetera. Nessuno sfugge alla moda. Come spiegare altrimenti i blue jeans stracciati e bucati che non si sono mai visti prima e che ora portano con noncuranza tantissime ragazze e ragazzi? Come spiegare i tatuaggi sulle braccia, sul collo, sulle gambe in bella vista? Come spiegare i capelli rasati sulle tempie e sbuffanti in alto come un bauletto per i maschi e le pettinature alla madonna, lisci sulle orecchie che finiscono coi riccioli sul collo per le femmine? Come spiegare le scarpe firmate, il colore viola che viene gettato sul mercato un anno e l'anno dopo il colore verde, eccetera? I vestiti parlano, rappresentano un linguaggio molto evidente e quasi mai riguardano la libertà personale. Di solito suggeriscono linguaggi che vogliono rappresentare la seduzione, ma in maniera semplificata e stereotipata. È il mercato che diffonde l'uso di un abito e noi ci adeguiamo bene o male, perché il conformismo fa parte del nostro comportamento sociale. Nessuno vuole rimanere indietro rispetto alle novità in fatto di abiti e colori. Detto questo anche la moda in qualche modo suggerisce un linguaggio diverso secondo i luoghi che si vogliono frequentare. Non si va in chiesa vestiti come per andare in palestra, così come non si va a un matrimonio con abiti da casa, e non si va in viaggio vestiti come per ballare in un locale notturno, e non ci si presenta a un esame con gli infradito ai piedi. Che la scuola abbia perso la sua sacralità purtroppo lo dimostra proprio questa idea che la si possa frequentare senza nessun riguardo per quello che rappresenta. E non parlo di compostezza, contegno, pudore, come dice il vocabolario descrivendo la parola «decenza» ma di rispetto per una casa del pensiero dove ogni altro linguaggio dovrebbe tacere per lasciare spazio alla difficile arte dell'apprendimento. Credere che sia libertà l'adeguarsi a una moda sciatta, cinica che mette sul mercato il corpo femminile come oggetto di predazione è un equivoco purtroppo poco compreso. La moda non sfugge a una antica idea di divisione dei ruoli sessuali. A volte, quella più intelligente e personale, gioca col teatro. Lo vediamo nelle sfilate che diventano sempre più stravaganti e improbabili come abiti da indossare, suggerendo voglie di gioco e di travestimento. Rimane il fatto che ogni luogo pretende un suo linguaggio. E rispettarlo non significa mancanza di libertà, ma al contrario vuol dire riconoscere la specificità dell'occasione. Tenerci alle regole, anche quelle non scritte, non è segno di conformismo, ma anzi, di grande lealtà verso le istituzioni e di quello che rappresentano. Un paese senza istituzioni va alla deriva, in preda al più prepotente. Le

istituzioni sono alla base della democrazia e non tenerne conto è pericoloso. La scuola è una istituzione sacra. A scuola si va per confrontarsi con le idee, con la storia, con l'etica, con la memoria e l'abito deve adeguarsi alla dignità che suggerisce il luogo. La scuola è un tempio laico, dove si crea il futuro del paese e quindi va rispettata e onorata. [...] La scuola è il luogo della più grande libertà, ma di una libertà che non riguarda la moda e il mercato, bensì la necessità di imparare a pensare con la propria testa, difendendo la dignità dell'immaginazione, che di solito è ben lontana da quella che suggerisce una moda subdola e vorace».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo.
2. Spiega che cosa intende dire l'autrice con la frase: «Credere che sia libertà l'adeguarsi a una moda sciatta, cinica che mette sul mercato il corpo femminile come oggetto di predazione è un equivoco purtroppo poco compreso».
3. Secondo Dacia Maraini, ciò che indossiamo è frutto di una scelta?
4. Perché, secondo l'autrice, è importante frequentare la scuola con un abbigliamento adatto al luogo?
5. Quali strategie retoriche utilizza l'autrice nella prima parte dell'articolo per convincere il lettore?

PRODUZIONE. Il testo offre molti spunti di riflessione sul rapporto tra individuo, moda e società. C'è un modo per conciliare la libertà di espressione individuale con il rispetto di un certo decoro? Quali regole, scritte o non scritte, ritieni sia importante seguire quando ci si veste per andare a scuola? In che modo la scuola può educare gli studenti e le studentesse a un uso consapevole della moda? Esprimi le tue considerazioni sul tema, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Annamaria Testa**, *Ci preoccupiamo troppo o troppo poco dell'intelligenza artificiale?*
www.internazionale.it, 29 maggio 2023.

«In buona sostanza, i rischi dell'Ia si possono ricondurre a quattro categorie. Il primo, e il più ovvio, è che l'Ia non faccia “bene abbastanza” quello che le vogliamo far fare: che sia affetta da *bias*, che soffra di

allucinazioni, che abbia delle vulnerabilità. [...] Il secondo rischio è che l'Ia faccia "troppo bene" quello che vogliamo farle fare, eliminando posti di lavoro qualificati in moltissimi ambiti, dal giornalismo all'intero sistema della comunicazione, [...] cambiando le regole e i processi di interi mercati e rendendo obsoleti i sistemi produttivi di un gran numero di imprese. Chi parla dell'Ia come di un'innovazione dirompente, con ogni probabilità ha in mente questi scenari. Il terzo rischio (e questo è ancora più dirompente) è che l'Ia faccia molto, molto bene quello che non vorremmo che facesse: esercitare una sorveglianza ubiqua e intrusiva, disinformare e diffondere notizie false e credenze infondate, manipolare le persone attraverso una comunicazione individualizzata e intima, alterare i risultati elettorali, trasformarsi in uno strumento bellico, disabituare gli studenti a produrre pensiero critico. Il quarto rischio, quello che più, mi pare, sta allarmando i ricercatori, e che forse è meno chiaro ai non addetti ai lavori, è che l'Ia arrivi a fare qualcosa che riusciamo a stento a immaginare, in modi che non saremmo in grado di capire e seguendo criteri che non le abbiamo trasferito e che non condividiamo. È la "singolarità" di cui finora hanno parlato soprattutto i futurologi e gli autori di fantascienza». In un articolo uscito sulla stampa a distanza di pochi mesi dal lancio di ChatGPT, l'esperta di comunicazione Annamaria Testa delineava i possibili pericoli dell'intelligenza artificiale riconducendoli a quattro categorie generali. A distanza di un anno, quale di queste categorie ti sembra che oggi costituisca il rischio maggiore? Ritieni in generale che l'importanza e la pericolosità dell'intelligenza artificiale siano sopravvalutate, oppure pensi che si tratti di un passaggio epocale che cambierà radicalmente e in senso negativo molti aspetti della nostra società? Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice, soffermandoti su una delle quattro categorie di rischi che essa delinea. Fai riferimento a vicende di attualità a te note, e trai spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paolo Crepet**: *Educare vuol dire togliere...*, www.youtube.com, 6 gennaio 2021.

In un video circolato sui social, lo psichiatra, sociologo e saggista Paolo Crepet ha indicato come, a suo parere, si dovrebbero comportare i genitori nell'educare i figli. Segue la trascrizione.

«Quando un genitore mi dice: "Guardi che io non ho fatto mancare mai niente a mio figlio" esprime la sua totale idiozia. Perché il compito di un genitore è di far mancare qualcosa perché, se non ti manca niente, a che ti deve servire la curiosità, a che ti serve l'ingegno, a che ti serve il talento, a che ti serve tutto quello che abbiamo in questa scatola magica [toccandosi la testa]? Non ti serve a niente, no? Se sei stato servito e riverito come un piccolo lord, rimbecillito in un divano - in tutto e per tutto -, ti hanno svegliato alle 7 meno un quarto la mattina, ti hanno portato a scuola, ti hanno riportato a casa [...]. Ma una cosa di buon senso, una: il coraggio di dire di no? [...] E quando credi in un ragazzo non lo devi aiutare, se è bravo ce la fa.

Perché lo dobbiamo aiutare? Io aiuto una signora di 94 anni ad attraversare la strada, ci mancherebbe altro. La metto sottobraccio, passiamo dall'altra parte. Perché devo aiutare uno di 18? Io al massimo gli posso dire: "Sei connesso? [...] Bene, questa è una strada, ciao, tanti auguri per la tua vita". Si raccomandano le persone in difficoltà, non i figli. Perché devi raccomandare un figlio? Perché non ce la fa da solo, senza la nostra telefonatina? Che messaggio diamo? Siccome tu non ce la fai, per fortuna ci pensa papà. [...] Io tante volte ho sentito dire da un genitore: "Io devo sistemare mio figlio". "Sistemare". Ragionate: "Sistemare". Come un vaso cinese. O una bottiglia di rosolio. Dove lo sistemi? Dentro la vetrinetta, sopra l'armadio? Hai messo al mondo che cosa, un oggetto? O hai messo al mondo un'anima? Se hai messo al mondo un'anima non la devi sistemare, l'anima va dove sa andare. [...] Educare non ha nulla a che fare con la democrazia, dobbiamo comandare noi perché loro sono più piccoli [...]. Avete mai visto in uno stagno un'anatra con gli anatroccoli? Dove stanno? Dietro. Avete mai visto un'anatra con tutti gli anatroccoli davanti? È impossibile, è contro natura. Perché le anatre sono intelligenti, noi meno. Un genitore è un istruttore di volo, deve insegnarti a volare. Non è un ricattatore, non è uno che spera che tu rimanga in casa fino a sessant'anni, così diventi finalmente una specie di badante gratis degli anziani genitori. Questo è egoismo, non c'entra niente con l'amore. L'amore è vederli volare». Condividi il punto di vista di Crepet? A quali principi dovrebbero ispirarsi i genitori nella loro azione educativa nei confronti dei figli? Quale atteggiamento dovrebbero avere questi ultimi? Rifletti sul tema a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE 2° PROVA

Per quanto riguarda, invece la seconda prova scritta dell'Esame di Stato, nel secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni, di seguito riportate.

PRIMA SIMULAZIONE 2° PROVA

In un'officina meccanica, dove vengono realizzate piastre in acciaio come in figura 1, si devono eseguire interventi di manutenzione straordinaria per ridurre i consumi energetici. L'impianto elettrico alimenta due linee trifase e una monofase.

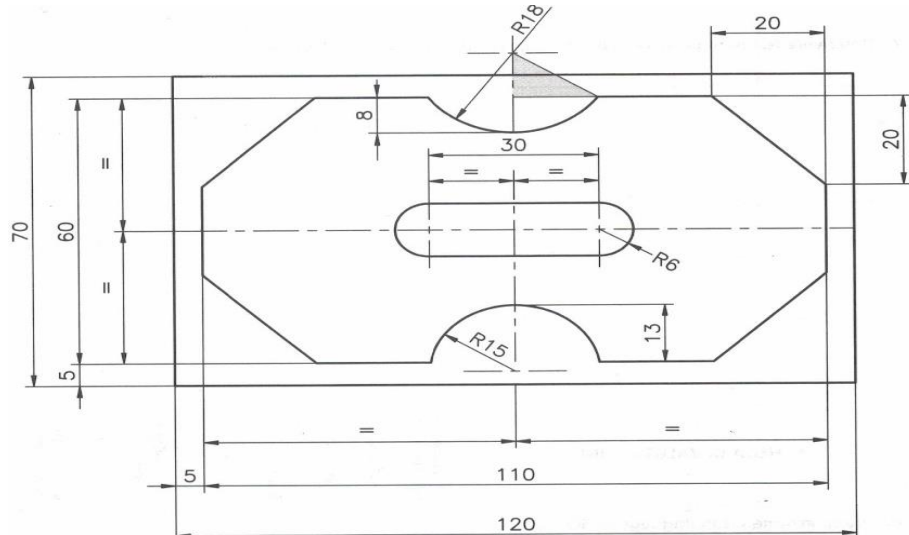
Gli interventi individuati sono i seguenti:

- Sostituzione del trapano a colonna e del ponte sollevatore. Il primo presenta una potenza $P_n=2,2$ Kw e rendimento $\eta=0,78$ mentre il secondo una $P_n=5,5$ Kw e rendimento $\eta=0,80$; si sostituiscono con un trapano a colonna e un ponte sollevatore della stessa potenza nominale e rendimento $\eta=0,85$.

Il candidato fatte le eventuali ipotesi aggiuntive:

- Descriva anche tramite schema, la struttura dell'impianto elettrico.
- Considerando che il trapano a colonna ha un funzionamento annuo di 1600 ore e il ponte sollevatore di 1000 ore, dimostri a quanto ammonta il risparmio energetico annuo sapendo che il costo del KW è di 0,25€.
- Individui le misure di manutenzione previste nell'officina meccanica e la tipologia dei DPI per effettuare una lavorazione su un pezzo meccanico .
- Individui i punti fondamentali della piastra e determini, dopo aver scelto lo zero pezzo, le loro coordinate cartesiane necessarie per avviare la lavorazione su macchina utensile CNC.

Figura 1



SECONDA SIMULAZIONE 2° PROVA

Un'azienda elettro-meccanica è composta da una zona all'aperto dove sono parcheggiate le auto dei dipendenti e un'officina. Nell'ambito della manutenzione, l'impresa incaricata deve controllare il cancello automatico che dà l'accesso alla struttura.

Il candidato fatte le eventuali ipotesi aggiuntive:

- Descriva, anche tramite schema, i dispositivi presenti nell'impianto relativo al cancello e specifichi, in particolare, come avviene il movimento dello stesso;
- Indichi i possibili guasti che impediscono la chiusura/apertura del cancello le principali attività da svolgere per effettuare la manutenzione e i DPI utilizzati;
- Indichi, anche con schema, come effettuare l'arresto automatico del cancello in fase di chiusura/apertura considerando i rispettivi finecorsa;
- Nell'officina aziendale si costruisce lo stesso oggetto in turni diversi di seguito riportati:

$N_A = 100000$ oggetti ogni turno di 8 ore lavorative

$N_B = 75000$ oggetti ogni turno di 6 ore e 30 minuti

Si riscontrano le seguenti quantità n_i di elementi difettosi (guasti), sull'intera produzione N_i :

$n_A = 200$ elementi difettosi su 100000 prodotti

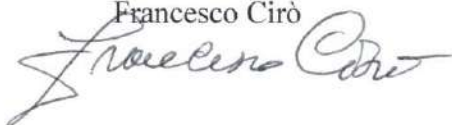
$n_B = 75$ elementi difettosi su 75000 prodotti

Il candidato calcoli: la probabilità che si verifichi il guasto, l'affidabilità e il valore del tasso di guasto casuale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Italiano	Cribari Serena	<i>Serena Cribari</i>
2	Storia	Musacchio Elena	<i>Elena Musacchio</i>
3	Matematica	Siciliano Giuseppe	<i>Giuseppe Siciliano</i>
4	Inglese	Gioia Cinzia	<i>Cinzia Gioia</i>
5	TTIEM e TEEA	Cirò Francesco	<i>Francesco Cirò</i>
6	Lab. TEEA e TTIEM	Patitucci Manuel Leonello	<i>Manuel Leonello Patitucci</i>
7	Lab. Tecnologico ed Es.	Lauria Francesco	<i>Francesco Lauria</i>
8	TMEA	Federico Lorenzo	<i>Lorenzo Federico</i>
9	Lab. TMEA	Falsetti Salvatore	<i>Salvatore Falsetti</i>
10	Scienze Motorie	De Filippo Francesca	<i>Francesca De Filippo</i>
11	Religione	Greco Valeria	<i>Valeria Greco</i>
12	Educazione Civica	Basile Monia	<i>Monia Basile</i>

IL COORDINATORE DI CLASSE

Francesco Cirò



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alfonso Costanza